

Rassegna stampa del

12 Giugno 2013



Cdp per i bonus macchinari

Pronta la nuova legge Sabatini - Meno oneri energetici in bolletta per le Pmi

Carmine Fotina
ROMA

Le misure per la crescita affidate al ministro dello Sviluppo economico sono pronte. La maggior parte confluirà nel decreto shock sull'economia, mentre alcune dovrebbero trovare spazio nel Ddl su semplificazioni e liberalizzazioni. Nel frattempo anche il ministero dell'Ambiente ha prodotto il suo pacchetto di proposte per alleggerire alcuni oneri che gravano sulle imprese.

Investimenti e credito

Intervenendo ieri all'assemblea di Confartigianato, il ministro dello Sviluppo Flavio Zanonato ha confermato gli interventi anticipati ieri dal Sole 24 Ore. Spicca una riedizione della legge Sabatini a sostegno degli investimenti effettuati dalle aziende in macchinari e beni strumentali. La norma preparata dagli uffici tecnici prevede l'intervento della Cassa depositi e prestiti. La Cdp fornirà il funding alle banche che a loro volta finanzieranno le aziende a tassi agevolati potendo contare sull'"ombrello" del Fondo di garanzia per le Pmi. In questo modo, considerando l'effetto leva del Fondo, potrebbero essere mobilitati fino a 2 miliardi di euro.

Proprio il Fondo, ha ribadito Zanonato, è destinato a diventare uno strumento sempre più importante a sostegno del credito. Nel decreto confluirà la revisione dei criteri di accesso, per aprire anche alle imprese in temporanea difficoltà con rating in peggioramento a causa di contraccolpi contingenti prodotti dalla

crisi. Sarebbe invece rimandato a una fase 2, probabilmente la prossima legge di stabilità, il rifinanziamento (per 2 miliardi di euro) del Fondo che rischia di vedere la sua dotazione prosciugarsi alla fine del 2014. Nel decreto, inoltre, dovrebbe trovare spazio la correzione al concordato preventivo in continuità aziendale. Sarà introdotta una clausola anti-abusi per evitare comportamenti opportunistici da parte delle imprese debitorie.

Energia e tutor d'impresa

Già nel decreto si proverà a tagliare il costo della bolletta energetica per le Pmi. Lo Sviluppo ha predisposto una norma per ridurre il peso degli incentivi agli impianti in regime Cip6. Con il taglio prospettato, verranno ridotti gli oneri di sistema che gravano sulla bolletta delle Pmi. In buona sostanza, dovrebbe trattarsi di un intervento speculare a quello che ha avvantaggiato i grandi consumatori industriali (i cosiddetti "energivori").

Attraverso una delega al governo si punta a introdurre un procedimento unico per sbloccare i grandi insediamenti industriali (si veda Il Sole 24 Ore di ieri). Inoltre, si rimette mano al tormentone dei Suap (sportelli unici per le attività produttive) che, dopo anni di norme e tentativi di accelerazione, sono assenti in molte realtà italiane o funzionano in modo inefficiente. Di qui l'idea di un tutor d'impresa che dovrà operare presso gli sportelli per assistere le imprese in tutti i «procedimenti che, secondo la normativa vigente, sono conclu-

si con provvedimento espresso». Da verificare se la norma entrerà nel Dl o nel disegno di legge. Stesso discorso per il pacchetto di liberalizzazioni nei servizi professionali ideato per rispondere alle critiche della Ue. Il menù include interventi per ridurre le incompatibilità per agenti e intermediari. Per quanto riguarda il commercio, si prevede di trasformare in segnalazione di inizio attività (Scia) l'autorizzazione oggi richiesta per l'attività di ambulante.

Qualche incertezza, al momento, riguarda ancora le misure per l'internazionalizzazione (concentrazione delle risorse promozionali disperse tra vari enti) e quelle per favorire il ricorso da parte delle aziende ai corporate bond.

Ambiente

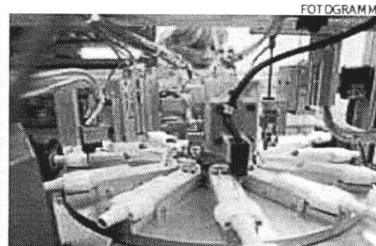
Fitto il pacchetto preparato dal ministro Andrea Orlando. Spiccano le semplificazioni delle norme sul trattamento di terre e rocce da scavo che oggi bloccano molti piccoli cantieri. Meno burocrazia anche sul delicato tema delle bonifiche: per accelerarne l'iter i progetti di risanamento ambientale potranno essere presentati contestualmente ai dati relativi all'inquinamento. Spunta anche una norma che dovrebbe risolvere il problema emerso con alcuni sequestri da parte della Procura di campeggi trasformati di fatto in zone di residenze stanziali perché abitati stabilmente, spesso da persone ritrovatesi senza casa per effetto della crisi.

Le misure per lo sviluppo



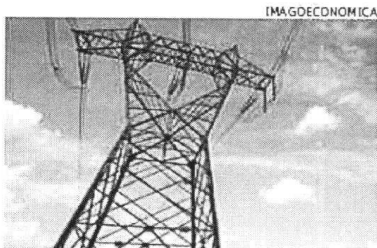
CREDITO

Nel decreto confluirà la revisione dei criteri di accesso, per aprire anche alle imprese in temporanea difficoltà con rating in peggioramento a causa di contraccolpi contingenti prodotti dalla crisi



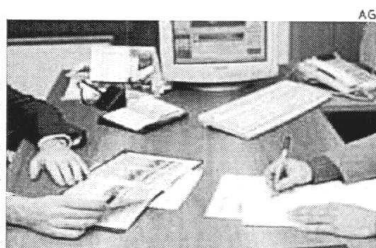
BENI STRUMENTALI

Riedizione della legge Sabatini a sostegno degli investimenti effettuati dalle aziende in macchinari e beni strumentali. La norma preparata dagli uffici tecnici prevede il supporto della Cassa depositi e prestiti



COSTO DELL'ENERGIA

Lo Sviluppo ha predisposto una norma per ridurre il peso degli incentivi agli impianti in regime Cip6. Con il taglio prospettato, verranno ridotti gli oneri di sistema che gravano sulla bolletta delle Pmi



TUTOR D'IMPRESA

Il tutor supporta le imprese dall'avvio alla conclusione dei procedimenti, «curando le informazioni concernenti la normativa applicabile e gli adempimenti richiesti per l'esercizio di attività produttive»

Infrastrutture. La soglia per la defiscalizzazione scenderebbe da 500 a 100 milioni

Edilizia, bond per mutui casa e credito d'imposta più facile

Giorgio Santilli
ROMA.

■ C'è anche un pacchetto di misure per opere pubbliche ed edilizia messo a punto dal ministro delle Infrastrutture, Maurizio Lupi, nel «decreto del fare» che il Governo dovrebbe varare a fine settimana.

Tra le misure che si stanno discutendo con il ministero dell'Economia ci sono l'abbassamento della soglia di 500 milioni euro di accesso per il credito d'imposta alle infrastrutture finanziate da privati e le norme che dovrebbero consentire il decollo dei «covered bond» proposti da Abi e Ance per far ripartire il mercato dei mutui casa.

Non è chiaro, invece, se debbano entrare nel decreto legge alcune norme per sbloccare piani operativi di infrastrutture varati in passato dal Cipe e mai veramente decollati. Primi fra tutti, il piano per le scuole da un miliardo e quello - condiviso con il ministero dell'Ambiente - per la difesa del suolo dell'ordine degli 800 milioni. Nel capitolo infrastrutture minori ci sono anche 300 milioni da destinare a un piano straordinario di manutenzione di ponti e viadotti dell'Anas.

Queste tre misure - credito d'imposta, mutui casa e avvio delle piccole opere - dovrebbero costituire quella che il presidente dell'Ance, Paolo Buzzetti, chiama «la miccia per far ripartire il settore dell'edilizia».

Il credito d'imposta per le infrastrutture finanziate da

privati è un'importante agevolazione introdotta dal governo Monti che però - attraverso una soglia così alta - l'ha ristretta a un numero limitatissimo di opere. Già nella scorsa legislatura, anche su pressione di Confindustria, si pose in Parlamento la questione di una riduzione della soglia a 100 milioni, con tutte le forze politiche favorevoli: ma a stoppare la correzione fu il ministero dell'Economia.

Ora la questione torna e la disponibilità di Via XX settembre è certamente maggiore, ma la nuova soglia non è stata

ancora identificata. Si è parlato di 50 milioni nei giorni scorsi o anche di 100: la misura consentirebbe di far effettivamente decollare lo strumento.

La proposta Abi-Ance per far fronte al dimezzamento dei finanziamenti alle famiglie per l'acquisto della casa, registrato dal 2012, prevede il rilancio del «covered bond» che mira a facilitare la raccolta bancaria di liquidità a medio-lungo termine e mettere a disposizione di chi compra casa «un plus di 10 miliardi rispetto alle normali condizioni di mercato».

La norma mira alla «creazione di un circuito di emissioni di obbligazioni bancarie garantite (covered bond) dedicate ad investitori istituzionali» tra cui la Cassa depositi e prestiti.

Il documento messo a punto dalle due associazioni chiedeva infatti a Bankitalia, per permettere un più ampio utilizzo dello strumento delle obbligazioni bancarie garantite, di ridurre il livello di capitale minimo necessario per poter emettere lo strumento, oggi fissato a 500 milioni.

Al Governo veniva chiesta, invece, l'attivazione di forme di garanzia sui finanziamenti erogati sulla base della raccolta acquisita tramite le obbligazioni garantite, in modo da poter «operare con un rapporto tra finanziamento e valore dell'immobile più elevato». Le banche chiedono inoltre di potere detrarre le eventuali perdite «in un solo anno».

I NUMERI

500 milioni

Soglia per credito d'imposta

Tra le misure che si stanno discutendo anche un abbassamento della soglia di accesso per il credito d'imposta alle infrastrutture finanziate da privati. Si potrebbe scendere dagli attuali 500 milioni a 100 milioni

300 milioni

Manutenzione viadotti

Nel capitolo infrastrutture minori allo studio ci sono anche 300 milioni da destinare a un piano straordinario di manutenzione di ponti e viadotti dell'Anas

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Strade. Già in corso lavori per 1,1 miliardi: la Calabria fa la parte del leone con i cantieri della Salerno-Reggio C. e la rete ordinaria

Nei piani Anas interventi da 17 miliardi

Massimiliano Carbonaro

Un 2013 ricco di investimenti per Campania, Puglia, Calabria e Sicilia, dove sono in fase di attivazione da parte dell'Anas interventi per oltre 1,1 miliardi di euro. Una prospettiva ben più ampia se si considerano gli interventi programmati, sempre da Anas, che però hanno bisogno di completare il quadro finanziario per cui si arriva a ulteriori 17 miliardi di euro.

Meno presente Autostrade per l'Italia, che ha comunque in corso lavori per oltre 500 milioni di euro.

Il Sud Italia per le autostrade non è solo la Salerno-Reggio Calabria, famigerata e dalla storia tormentata, anche se nei giorni

scorsi l'amministratore di Anas Pietro Ciucci ha potuto celebrare la consegna definitiva di 365 km su 423 (i 58 km restanti devono essere ancora finanziati) entro l'estate.

Quest'anno a Sud dello Stivale non mancheranno interventi e realizzazioni. In Calabria, che l'amministratore di Anas ha ribadito essere una delle regioni con i maggiori investimenti tra nuove costruzioni e manuten-

AUTOSTRADe PER L'ITALIA

Sulla Napoli-Pompei Est si realizzerà la terza corsia dal capoluogo partenopeo fino a Salerno, adeguando svincoli e caselli: 553 milioni

zioni, sono in gioco 1,5 miliardi di euro per la viabilità ordinaria e 2 miliardi sulla A3, più ulteriori 127 milioni sulla rete ordinaria e per manutenzioni. Di particolare importanza, per i suoi risvolti nella viabilità, la realizzazione dei collegamenti trasversali tra la Salerno-Reggio e la statale 106 Jonica, con un intervento da 130 milioni che dovrebbe decollare quest'estate. Nella sua programmazione l'Anas ha inserito ulteriori investimenti per 4,6 miliardi per i collegamenti ordinari e 3,1 miliardi per il completamento della A3.

In Sicilia i lavori che quest'anno dovrebbero prendere il via in tempi brevissimi ammontano a 110 milioni più ulteriori 71 milioni legati alle manutenzio-

ni, ma ben più consistenti sono quelli programmati, pari a 3,3 miliardi. E sono cospicui anche gli investimenti i cui lavori sono già in corso per un ammontare di 2,2 miliardi tra cui i lavori sulla Agrigento-Caltanissetta-A19 che da soli valgono 1,490 miliardi.

Tra le opere considerate di imminente avvio c'è l'adeguamento della strada statale 121 Catanese, per cui è previsto un importo di 295 milioni mentre per la statale 683 Licodia-Eubea-Libertinia è stata ultimata la procedura di gara per il completamento del secondo stralcio da quasi 4 km per un investimento di oltre 100 milioni. Tra i principali interventi programmati ci sono da segnalare due tratte che insie-

me valgono 2,8 miliardi: rispettivamente la tratta Bivio Mangano-Agrigento della strada statale 189 e la parte della Palermo-Agrigento.

Per quanto riguarda la Puglia sono in fase di attivazione interventi per 100,4 milioni ma quelli programmati superano gli 1,1 miliardi: tra i primi a partire la strada statale 275 di S. Maria di Leuca all'interno di un piano di ammodernamento e adeguamento per 202 milioni, mentre per 100 milioni pesa la Tronco Gravina-Bari per lavori su una tratta da 9 km. Tra le opere in programmazione c'è anche una manciata di interventi legati al piano degli investimenti 2007-2011, che deve essere completato e pesa per 803 milioni di

euro. Alcune iniziative sono di quest'anno, come il terzo lotto della strada statale n.7 Ter Salentina i cui lavori valgono oltre 54 milioni e i cui ritardi sono da imputare al fallimento delle imprese che avevano in precedenza l'appalto in esecuzione.

Infine in Campania sono previste opere per 863 milioni, già in fase di attivazione, mentre quelle programmate ammontano a 4,9 miliardi di euro.

Sul fronte Autostrade per l'Italia la rete gestita direttamente arriva a Napoli per la Campania mentre in Puglia arriva a Taranto. Un intervento è particolarmente rilevante anche se gestito attraverso una consociata: è in corso, infatti, la realizzazione della terza corsia con l'adeguamento degli svincoli e dei caselli dal capoluogo partenopeo fino a Salerno sulla Napoli-Pompei Est/Scafati che, da sola, pesa 553 milioni di euro.

Cambi e tassi



€/Y		Eurlibor 12m/360		Irs 6M/10Y		Irs 6M/20Y	
128,60		0,5020		1,88		2,3970	
-1,43	var. %	1,41	var. %	1,18	var. %	-1,07	var. %
29,12	var. % ann.	-58,92	var. % ann.	5,68	var. % ann.	19,58	var. % ann.

EURIBOR - EUREPO

Tassi dell'11.06. Valuta 13.06

Scad.	Tasso 360	Tasso 365	Eurepo
1 w	0,090	0,091	0,023
2 w	0,095	0,096	0,023
3 w	0,110	0,112	0,021
1 m	0,119	0,121	0,019
2 m	0,164	166,000	0,013
3 m	0,205	0,208	0,012
4 m	0,243	0,246	—
5 m	0,276	0,280	—
6 m	0,315	0,319	0,013
7 m	0,346	0,351	—
8 m	0,378	0,383	—
9 m	0,412	0,418	0,022
10 m	0,442	0,448	—
11 m	0,473	0,480	—
1 a	0,502	0,509	0,027
Media % mese Maggio			
1 m	0,113	0,115	—
2 m	0,161	0,163	—
3 m	0,202	0,205	—
6 m	0,301	0,305	—

IRS

Tassi dell'11.06. Den. Lett.

Scad.	Den.	Let.
1Y/6M	0,38	0,40
2Y/6M	0,56	0,58
3Y/6M	0,75	0,77
4Y/6M	0,96	0,98
5Y/6M	1,15	1,17
6Y/6M	1,33	1,35
7Y/6M	1,48	1,50
8Y/6M	1,63	1,65
9Y/6M	1,76	1,78
10Y/6M	1,88	1,90
11Y/6M	1,98	2,00
12Y/6M	2,07	2,09
15Y/6M	2,28	2,30
20Y/6M	2,42	2,44
25Y/6M	2,45	2,47
30Y/6M	2,46	2,48
40Y/6M	2,52	2,54
50Y/6M	2,58	2,60

RILEVAZIONI BCE

Valute	Dati al 11.06	Var. % glor	Intz anno
Stati Uniti	Usd 1,3273	0,485	0,60
Giappone	Jpy 128,6000	-1,433	13,19
G. Bretagna	Gbp 0,8539	0,412	4,63
Svizzera	Chf 1,2305	-0,726	1,93
Australia	Aud 1,4206	1,595	11,75
Brasile	Brl 2,8642	1,266	5,94
Bulgaria	Bgn 1,9558	—	—
Canada	Cad 1,3594	1,033	3,48
Croazia	Hrk 7,4988	-0,169	-0,78
Danimarca	Dkk 7,4575	0,020	-0,05
Filippine	Php 57,2090	0,713	5,73
Hong Kong	Hkd 10,3057	0,495	0,78
India	Inr 77,5210	0,880	6,84
Indonesia	Idr 13038,6100	-0,913	2,55
Islanda *	Isk —	—	—
Israele	Ilsl 4,8450	0,975	-1,64
Lettonia	Lvl 0,7020	0,028	0,62
Lituania	Ltl 3,4528	—	—
Malaysia	Myr 4,1883	0,981	3,81
Messico	Mxn 17,2549	1,967	0,41

Valute	Dati al 11.06	Var. % glor	Intz anno
N. Zelanda	Nzd 1,7080	2,104	6,45
Norvegia	Nok 7,6860	0,972	4,60
Polonia	Pln 4,2789	0,604	5,03
Rep. Ceca	Czk 25,6130	-0,206	1,84
Rep. Pop. Cina	Cny 8,1410	0,485	-0,97
Romania	Ron 4,5113	-0,270	1,50
Russia	Rub 43,1010	0,854	6,87
Singapore	Sgd 1,6723	0,553	3,80
Sud Corea	Krw 1503,5100	0,407	6,92
Sudafrica	Zar 13,6365	1,697	22,05
Svezia	Sek 8,7454	0,356	1,90
Thailandia	Thb 41,1330	1,136	1,95
Turchia	Try 2,5172	0,475	6,88
Ungheria	Huf 299,7100	0,845	2,54
Islanda	Isk 160,1341	0,231	-5,45

* Corona islandese: l'ultima rilevazione BCE pari a 290,00 è avvenuta il 3.12.2008; a partire da lunedì 2.11.2009 Banca d'Italia ha ripreso la quotazione della valuta sulla base di rilevazioni di mercato.

Valute emergenti in caduta

di **Morya Longo**

Lireal brasiliano ha toccato il minimo degli ultimi 4 anni, costringendo la Banca centrale ad intervenire per il secondo giorno di fila per rianimarlo. Il cedi, valuta ghanese, ha toccato ieri il suo minimo storico contro il dollaro. La naira della Nigeria è ai minimi da agosto 2012. Il rublo russo ha registrato ieri il ribasso peggiore degli ultimi cinque giorni, arrivando al minimo dal 4 giugno 2012. La lira turca si è risolleata all'ultimo, dopo un analogo calo. Come il rand sudafricano. Ovunque ci si giri, il fenomeno è diffuso: le valute dei Paesi emergenti, emersi e/o esportatori di materie prime crollano. Ognuna ha una motivazione specifica, ma c'è un filo rosso che unisce tutti i cali. Anzi, più di uno. Da un lato le valute dei Paesi esportatori soffrono per il calo delle materie prime, dovuto in gran parte al raffreddamento delle importazioni cinesi. Dall'altro quelle dei Paesi emergenti soffrono per la temuta frenata delle politiche iper-espansive della Fed che fino a poco tempo fa animavano la speculazione proprio su quelle valute. Questo dimostra ancora una volta che le banche centrali, nel bene e nel male, sono i burattinai dei mercati.

RAGUSA

Piccitto: «Pronti al dialogo» Cosentini: «Io penalizzato»

Il grillino esclude alleanze, il rivale riparte dalla gente

MICHELE BARBAGALIO

Il Movimento 5 Stelle non andrà a fare alcuna alleanza elettorale con altri partiti o movimento rispettando dunque le decisioni che caratterizzano i grillini. Però assicura che aprirà il dialogo con le forze politiche presenti in campo, naturalmente quelle più vicine al suo programma e al suo progetto di sviluppo della città. Lo conferma lo stesso candidato sindaco Federico Piccitto ribadendo comunque il positivo risultato ottenuto dal Movimento 5 Stelle e proprio dalla sua proposta arrivata al ballottaggio.

«La gente ha capito che siamo la vera alternativa e ci ha votato portandoci al ballottaggio. Siamo la vera proposta di cambiamento della città, e continueremo a dire di no al vecchio sistema della politica fatto di partiti e in-tri. I cittadini hanno visto in me la persona a cui dare con fiducia il governo della città, perché siamo cittadini anche noi, siamo cittadini alla pari. Credo che questo abbia fatto la vera differenza di innanzi a coalizioni armate. E poi abbiamo fatto un buon lavoro sul territorio in questi mesi, avviando gruppi e scrivendo il programma assieme ai cittadini. Alleanze? Non faremo alcun apparentamento come viene previsto dalla legge, ma senza dubbio ci sarà dialogo aperto con le altre

**E intanto si discute
dei futuribili nuovi
assetti in Consiglio
comunale alla luce del
prossimo risultato**

forze».

Guarda invece alla possibilità di un apparentamento che si possa basare esclusivamente sulla base della condivisione del programma elettorale, il candidato sindaco Giovanni Cosentini che è arrivato primo nel turno di ballottaggio anche se va considerato che ha sofferto molto il voto disgiunto visto che lui ha raggiunto il 29% ma la sua coalizione ben il 46%. Non ha potuto dunque contare sull'effetto trascinamento almeno per quelle schede, e sembra che siano tante, dove non è stato apposto un segno sul suo nome ma solo su una lista della sua coalizione.

«Di sicuro il dato più significativo è che siamo arrivati primi e con una percentuale praticamente lontanissima dal nostro diretto competitor, cioè Piccitto visto che la sua lista si è fermata al 9% e la nostra coalizione è al 46%. Di contro ho avuto meno voti io come candidato sindaco ma, riascoltando anche oggi il nostro elettorato, in molti non avevano compreso che occorreva segnare anche il nome. Sono dunque molto fiducioso per il secondo turno, quello di ballottaggio. Nel frattempo torneremo tra la gente a far capire meglio il nostro progetto».

Intanto tutti i partiti sono alle prese con la ripartizione dei seggi in base ai voti di lista. Numerose le interpretazioni. In

molti fanno riferimento alla legge n. 6 del 2011 secondo la quale chi vince avrà la maggioranza dei seggi a condizione che il diretto concorrente non abbia superato come coalizione il 50% più uno. Cosentini è al 46% ma con un eventuale apparentamento, con Barone o con Antoci (decisamente improbabili le ipotesi con Platania e Iacono) andrebbe dunque subito oltre il 50%. In un caso del genere, anche se Piccitto vincessimo non avrebbe la maggioranza in Consiglio. Se invece Cosentini non si apparenterà ma vincerà ugualmente, allora si potrebbe

arrivare ad una distribuzione dei seggi di questo tipo: 18 seggi a Cosentini (5 al Pd, 2 a Megafono, 4 a Ragusa Domani, 3 all'Udc, 4 a Territorio), 2 seggi a Iacono (Partecipiamo), 3 ad Antoci (1 Movimento Civico Ibleo, 2 Pdl), 2 a Piccitto (Movimento 5 Stelle), 2 a Platania (Movimento Città), 3 a Barone (Idee per Ragusa). Questi dati, che ribadiamo non sono ufficiali e nascono da un calcolo secondo le percentuali riportate, verrebbero sensibilmente cambiati in caso di vittoria di Piccitto ma nel caso in cui Cosentini non si apparenti con nessuno.



GIOVANNI COSENTINI CONTROLLA I VOTI. A SINISTRA, FEDERICO

BOCCIATURE ECCELLENTI**Spiccano il flop di Michele Tasca e l'esclusione di Sasà Cintolo**

La composizione dei nomi per il futuro consiglio comunale spicca anche per gli esclusi eccellenti. Ovvero per quelle figure politiche che, stavolta, non ce l'hanno fatta. Il primo nome a spiccare è quello di Michele Tasca (nella foto). Storico consigliere comunale ed assessore in varie legislature. Per lui i 226 voti nella lista "Territorio" non saranno sufficienti. Nella stessa squadra hanno fatto meglio di Tasca i candidati Angelo Laporta (747), Raffaele Schembari (417), Pino Dinoia (291), Massimo Occhipinti (272), Giannella Gurrieri (269), Mario Galfo (242), Salvina Firrincieli (238). Sempre per Territorio, con 126 voti, bocciato anche l'uscente Sasà Cintolo. Va male anche a Peppe Tumino, uscente consigliere per Italia dei valori. Mancata conferma anche per Maria Grazia Criscione del movimento "Città". Per gli amanti delle curiosità, infine, restano da rendicontare, se così si può dire, le preferenze per i candidati consiglieri Bongiovanni Alessandro e Carnemolla Ingazia Maria (Costruiamo il futuro), Francesco Tramontana, Rosario Buonfiglio e Salvatore Cappuzzello (Territorio), Giovanni Rovetto, Marco Mandarà (Popolo della libertà). Per loro la conta dei voti non è mai cominciata. Zero le preferenze totali.

**ANTONIO LA MONICA**

MODICA

Due settimane e due proposte La città pondera voto e futuro Abbate e Giurdanella riaprono la campagna

MICHELE BARBAGALLO

MODICA. E adesso si riparte con la campagna elettorale. Altri 15 giorni di incontri, confronti, discussioni all'interno di un quadro che, almeno questo è il vantaggio per i cittadini, è nettamente semplificato visto che non ci sono più ben otto candidati a sindaco ma solo due proposte in campo.

Le due che sono risultate essere più forti, ovvero Ignazio Abbate con i suoi 8482 voti, pari al 32,40% e Giovanni Giurdanella con i suoi 4995 voti, pari al 19,08%. Entro domenica si dovranno dichiarare eventuali apparentamenti. Ma, almeno per Abbate, sembra che questo non sia un suo problema perché dichiara di andare avanti a tutta marcia ma senza alcuna alleanza. "La prospettiva futura? E' quella di un progetto che è partito un anno e mezzo fa e che continuerà senza alcuna modifi-

ca - dice Abbate - Non faremo accordi con nessuno, anche perché questo progetto non potrebbe subire modifiche rispetto ad ingressi che sono evidentemente incompatibili, sia perché non c'erano dall'inizio e sia perché nei fatti si sono posti come alternativi al progetto stesso e dunque non avrebbe senso. Insomma non pensiamo ad una formazione diversa per la squadra assessoriale. Siamo questi e questi andremo avanti. E' un fatto di coerenza".

Abbate ribadisce che il suo progetto si è sviluppato grazie al consenso della gente comune e che è un progetto

L'Udc esclude alleanze, il Pd dice sì agli accordi ma sul programma

che si ha visto a fianco l'Udc ma non è stato generato dai partiti: "E' stata questa la vera vittoria di questo progetto che speriamo adesso di far conoscere anche a chi non l'ha ancora conosciuto. Torneremo tra la gente, nelle case, nelle piazze. Noi siamo i veri alternativi a qualsiasi altra forza vista che più o meno tutti gli altri in campo hanno governato questa città". Infine il candidato ricorda che tutti i 90 consiglieri in campo hanno comunque garantito freschezza visto che non avevano alcuna esperienza politica precedente. Dal canto suo il candidato sindaco Giovanni Giurdanella commenta il dato elettorale e la fase di ballottaggio e rileva che i dati raggiunti premiano "senza equivoco sia la mia candidatura in rappresentanza del progetto politico delle forze del Centrosinistra sia la qualità delle liste che l'hanno sostenuta. Con tutti condivido l'orgo-

glio per il risultato ottenuto e la determinazione di partire da questo per raggiungere con il nostro programma un numero ancora maggiore di persone nelle prossime due settimane".

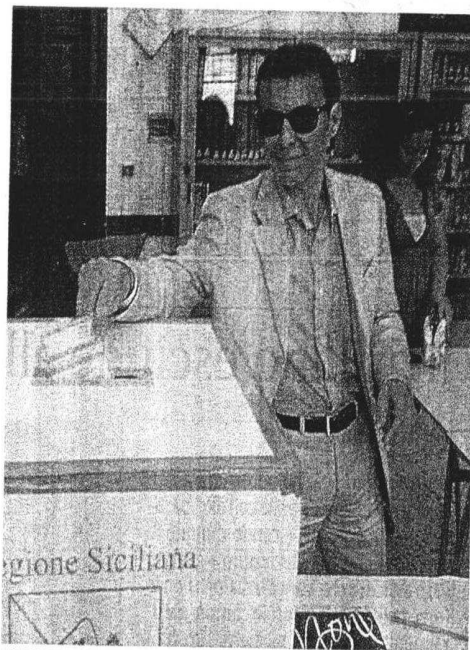
Giurdanella rileva che di certo nel risultato finale ha pesato la situazione amministrativa difficile del Comune. "Non possiamo nascondere che partivamo da una posizione di svantaggio,

come del resto testimoniamo i risultati delle amministrative nel resto della Sicilia e d'Italia laddove, a prescindere dal colore politico, le amministrazioni uscenti hanno faticato a vedersi riconfermato il consenso. Nel nostro caso siamo contenti di verificare che l'elettorato modicano abbia apprezzato la differenza del nostro progetto da quello che ha fin qui contraddistinto

l'attuale Amministrazione, e che è stato chiaramente e pienamente compreso che dai risultati conseguiti siamo pronti a ripartire con un'azione lungimirante per la città. Siamo convinti che i modicani abbiano premiato il nostro progetto". Giurdanella non esclude al momento ipotesi di apparentamento ma sulla base dei programmi.



IGNAZIO ABBATE



GIOVANNI GIURDANELLA

COMISO

Spataro esulta Alfano sorpreso «Il ballottaggio è un'altra storia»

Il sindaco uscente assicura l'ordinaria amministrazione e più slancio ma il contendente ha la forza dei numeri



FILIPPO SPATARO



GIUSEPPE ALFANO

LUCIA FAVA

Comiso. Altre due settimane di attesa per i comisani, che potranno conoscere il nome di chi li amminerà per i prossimi 5 anni solo lunedì 24 giugno. Ieri in piazza Fonte Diana, nei bar, nelle piazze, non si parlava d'altro che dell'esito delle urne. Davanti al municipio casmeneo era un continuo via vai di cittadini che cercavano sui tabelloni affissi davanti al Comune i risultati delle preferenze per liste e consiglieri. La sfida, adesso, è tra i candidati dei due principali schieramenti: l'uscente Giuseppe Alfano per il centrodestra e Filippo Spataro per il centrosinistra, con quest'ultimo che, lunedì sera, ha sfiorato la vittoria a primo turno per appena 0,2 punti percentuali.

«Sono entusiasta del risultato veramente straordinario che abbiamo ottenuto – commenta Spataro –. Per una manciata di voti, meno di trenta, non vinciamo a primo turno, il che sarebbe stato ancora più straordinario visto che c'erano 6 candidati in competizione. Sono molto felice e orgoglioso. I comisani

hanno capito l'onestà della nostra proposta politica, hanno apprezzato il nostro modo di condurre la campagna elettorale, in maniera corretta e pulita, senza mai trascendere in offese personali o volgarità. Tutto questo ha pagato e i risultati elettorali lo confermano».

Leggermente sorpreso dell'esito delle urne, si dice il sindaco uscente, Giuseppe Alfano. «Che ci fosse il ballottaggio era più che scontato – commenta l'attuale inquilino del palazzo di città –. Sapevamo di essere in fortissima crescita, evidentemente lo slancio che abbiamo fat-

to sino ad ora non è bastato, per un pelo il centrosinistra avrebbe potuto vincere a primo turno. Adesso, però, c'è il ballottaggio, che è un'altra storia. Si riparte con uno zero a zero e palla al centro, come si usa dire in termini calcistici. Ad ogni modo, nel trend complessivo regionale e nazionale, che ha dato la vittoria al centrosinistra praticamente ovunque, noi siamo forse l'unico comune in cui resistiamo con grande tenacia».

Tra una decina di giorni si ritorna, dunque, alle urne. Ci si prepara al secondo step della campagna elettorale. I candidati continueranno a darsi battaglia e nessuno azzarda previsioni né si sbilancia sulle eventuali alleanze politiche delle prossime due settimane. Spataro pensa di condurlo «continuando a raccontare la nostra visione della Comiso del futuro – dice – e a raccontare quello che abbiamo in mente per questa città». Alfano spiega che continuerà innanzitutto ad occuparsi dell'amministrazione del Comune e dell'aeroporto «che va seguito in maniera costante nei primi giorni di vita».



FILIPPO SPATARO



GIUSEPPE ALFANO

Urso Calogero 122, Zago Claudio 113, Zucchi 77, M... 111

ACATE

Raffo: «Sono il nuovo sindaco ma rimango l'amico di tutti»

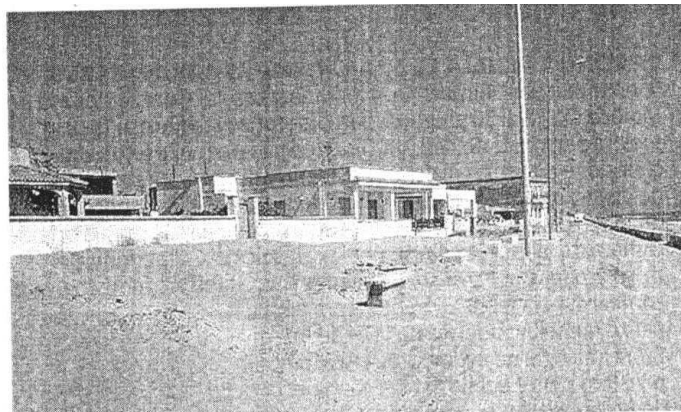
VALENTINA MACI

ACATE. Acate chiama, Raffo risponde. Un vero e proprio plebiscito per il preside dell'istituto "Volta" di Acate. Già nelle prime ore del pomeriggio, ad urne ancora calde, era chiaro quale sarebbe stato il risultato definitivo. L'unica incognita riguardava il secondo posto conteso fino alla fine tra Giovanni Di Natale di 'Nuova Biscari' e Vito Cutrera del M5S. Raffo su tutti, quindi, un fiume in piena che ha travolto gli altri concorrenti. Il vincitore però, forte della sua lunga carriera politica iniziata nelle fila della democrazia cristiana, e che prima ancora lo aveva visto presidente per anni dell'azione cattolica di Acate, tentava in ogni modo di smorzare l'entusiasmo dei suoi supporter, ma al sopraggiungere di ogni nuovo dato era sempre più difficile contenerne l'entusiasmo.

Eppure, nonostante la lunga militanza politica del nuovo sindaco di Acate, quest'ultima galoppata elettorale è stata sicuramente molto difficile, come ha confermato lo stesso Raffo, il quale ha dovuto fare i conti anche con la spaccatura interna alla sua coalizione all'indomani delle primarie. Ma i cittadini di Acate hanno le idee chiare: il cambiamento sì ma supportato dall'esperienza. La presenza di Grillo ha infiammato la piazza ma non è riuscita a trascinare le folle. Tuttavia, i giovani del Movimento Cinque Stelle agli acatesi piacciono, si sono presentati con lo slogan: "Fidatevi dei vostri figli". I cittadini, almeno in parte, lo hanno fatto. Tante le preferenze guadagnate dai cinque consiglieri e dal leader Vito Cutrera. Una campagna elettorale dai toni seri ma pacati e mai offe-



IL SINDACO FRANCO RAFFO IN BICICLETTA



IL NEOSINDACO ASSICURA IL RECUPERO DELL'ABANDONATA FRAZIONE DI MACCONI

sivi li ha accompagnati in Consiglio. Intanto, per il sindaco di Acate è tempo di ringraziamenti.

Il comizio del nuovo sindaco di Acate si terrà sabato alle 19:30. Domenica, alle 20:00 invece, ci sarà la 'festa popolare' in piazza Matteotti.

"Una festa con gli amici - sottolinea Raffo - perché io resto l'amico di tutti prima di essere sindaco. Sarà una festa all'insegna della sobrietà ma spero che i cittadini partecipino numerosi. Abbiamo aperto con una festa popolare, chiuderemo con una festa popolare".

E per Acate Raffo annuncia già che i primi interventi saranno su Macconi. "Sembra una città che è stata bombardata - sottolinea - e, invece, per noi è una ricchezza che non va sottovalutata". Ma sono tante le sfide che lo attendono, "l'acqua potabile" come ha affermato Raffo, ed anche i "rifiuti e l'ormai improcrastinabile raccolta differenziata".

A sostenerlo la grinta e la voglia di fare dei giovani. Acate, quindi: Work in progress...

LE PREFERENZE DEI CANDIDATI AL CONSIGLIO

MOVIMENTO CINQUE STELLE (18,09%-877)

(CUTRERA SINDACO)

Gina Berrittella 108, Michelangelo Bevilacqua 81, Lucia Carnemolla 82, Giuseppe Caruso 75, Aurora Guccione 129, Ugo Lantino 68, Annalisa Occhipinti 40, Giovanni Occhipinti 114, Cristian Palma 151, Rosario Pavone 40, Massimo Reina 51, Enza Maria Salemi 44, Biagio Senia 76, Federica Tidona 174, Romina Venosi 79

NUOVA BISCARI (15,75%-765)

(DI NATALE SINDACO)

Giuseppa detta Giusy Campagnolo 65, Leandra Gallo 77, Fiorella Re 128, Rita Rossana Ferracane 89, Melissa Sallemi 66, Antonello Di Natale 111, Giovanni Zambuto 79, Vincenzo Perticone 43, Rosario Claudio Bellasai 39, Giovanni D'Amanti 36, Giovanni Lantino 100, Laura Ferlante 24, Giovanni Iacono 84, Salvatore Eterno 73, Maria Dora Fornaro 46

UNIAMO ACATE (38,75%-1882)

(RAFFO SINDACO)

Dorothy Cutrera 356, Silvia Terranova 192, Giovanna Marino 100, Maria Immacolata Licitra 323, Salvatore Salerno 99, Vincenzo Ezio Giorlando 120, Melania Formaggio 154, Daniele Gallo 176, Michele Casi 199, Giuseppe Di Natale 107, Biagio Licitra 227, Biagio Terranova 99, Carmelo Di Martino 231, Vincenzo Eterno 205, Isaura Amatucci 180

LISTA GIANNI IACONO (15,13%-735)

(IACONO SINDACO)

Giovanni Guardabasso 75, Giuseppe detto Gianpippo Busacca 51, Graziella Tiziana Mezzasalma 73, Raffaele Mercorillo 169, Tiziana Caruso 101, Giuseppa Cinzia Campagnolo 32, Giuseppe Barresi 12, Giuseppe Pulichino 46, Bruna Di Giulio 187, Andrea Vitaliti 67, Leonilde Intanno 51, Marzia Noto 50, Emanuele Cirnigliaro 45, Giuseppe Pavone 48, Giuseppe Leone 97

ACATE MIA (12,31%-598)

(MONELLO SINDACO)

Tiziana Amarù 113, Stefania Caruso 57, Carmelo Castiglione 136, Giuseppe Cona 50, Salvatore Di Noto 8, Gianluca Di Raimondo 75, Vincenzo Frasca 58, Carmelo Gallo 97, Giovanna Infuso 19, Milly La Lisa 36, Marzia Licitra 34, Carmelinda detta Melinda Minardi 43, Giacomo Pecoraro 16, Gaetano Pepi 63, Federica Sinatra 23

LA SFIDA. Cosentini, candidato del centrosinistra, contro il grillino Piccitto

Ragusa, ballottaggio e polemiche Il terzo escluso: voto poco chiaro

RAGUSA

●●● A Ragusa, la certezza del ballottaggio tra Giovanni Cosentini (Megafono, Partito Democratico, Udc, Ragusa Domani e Territorio) e Federico Piccitto, Movimento 5 Stelle è arrivata all'ultima sezione scrutinata. E per 177 voti soltanto, l'ex presidente della provincia Franco Antoci (Movimento civico ibleo, Pdl e Ragusa protagonista) non ha superato il «grillino». Ieri pomeriggio si è riunita la commissione elettorale che stando alle prime indiscrezioni non avrebbe riscontrato discrasie tra i dati raccolti dal Comune e quelli delle sezioni. «Sono dispiaciuto - dichiarava Antoci -. Questa modalità di voto che prevede di esprimere

re chiaramente la preferenza al sindaco ha danneggiato tutti. A Ragusa su 39.408 elettori, ci sono 7.500 schede senza l'espressione del voto per il sindaco. Segno che la gente non ha compreso questo nuovo meccanismo e che probabilmente in buona parte riteneva che bastasse votare la lista per fare attribuire il voto anche al sindaco collegato». Per l'ex presidente della Provincia, oltre 1.400 voti in meno rispetto alla sua coalizione. Pesantissima la discrepanza per Giovanni Cosentini che prende 8877 voti per la sindacatura ma 16.350 sono quelli delle sue liste. Guadagna invece il grillino Piccitto che ne prende 1.300 in più rispetto alla sua lista. Ora è parti-

ta aperta. Una situazione apparentemente chiara se non fosse che buona parte dell'elettorato di Cosentini (Cuffariano, ex Udc e Pid) è in realtà di centrodestra. Si lavora alle intese programmatiche. Fra i quattro esclusi, Franco Antoci, Enrico Platania, espressione del Movimento Città, Giovanni Iacono della lista Partecipiamo, e Francesco Barone sostenuto da Idee per Ragusa e Costruiamo il futuro), la questione si complica. Solo Antoci e Barone, nonostante la «distanza» del primo dal centrosinistra e le aspre critiche al centro destra del secondo, potrebbero puntare ad un apparentamento con Cosentini. (*GIAD*)

GIADA DROCKER

AMMINISTRATIVE. IL TURNO DI BALLOTTAGGIO COSTRINGE I CANDIDATI A SINDACO A NUOVE ALLEANZE

Comiso, le strategie di Alfano e Spataro

●●● La vittoria al primo turno sfiorata d'un soffio. Sarebbero bastati 26 voti in più al candidato del centrosinistra, Filippo Spataro per cogliere fin dal primo turno un successo che l'avrebbe fatto diventare sindaco di Comiso. Dovrà attendere il secondo turno e parte con un robusto vantaggio. Nel primo turno ha ottenuto 7593 voti ed una percentuale del 49,83 per cento. Ha ottenuto 1625 voti in più del suo avversario, il sindaco uscente Giuseppe Alfano, che si è fermato a 5968 voti (39,16 per cento). Nel turno di ballottaggio non ci saranno apparentamenti in grado di mutare l'assetto del consiglio comunale. Nessuna delle quattro liste "outsider" ha superato la soglia di sbarramento del 5 per cento e non elegge nessun

consigliere. Fanno meglio solo i candidati del M5S che si fermano però al 4,62 per cento, ben lontani dai risultati strabilianti delle elezioni politiche. Segno che le vicende nazionali hanno condizionato anche il gradimento dei grillini, ma anche che le amministrative sono un'altra storia ed incidono motivazioni diverse. Flop annunciato, ma superiore alle attese per le liste Comiso riparte. Per il futuro di Comiso e I Kasmenei - L'ultimo cittadino. Nel turno di ballottaggio cosa accadrà? Filippo Spataro risponde: "Cercheremo convergenze programmatiche e sinergie con tutti i gruppi politici, per accogliere eventuali proposte in linea con il nostro programma politico." Chiederemo di parlare con tutti perché questa è

vera democrazia. Ma non ci sarà nessun mercanteggiamento. Sarebbe vecchia politica!" Spataro è soddisfatto del risultato, del successo di proporzioni maggiore alle attese. "Ci è mancata una manciata di voti per vincere al primo turno". Nel consiglio comunale la coalizione che sostiene Filippo Spataro dovrebbe avere, in caso di vittoria, il premio di maggioranza e dodici consiglieri comunali. In caso di successo di Alfano, invece, il premio di maggioranza non verrebbe assegnato perché né il sindaco, né la sua coalizione hanno superato il 40 per cento. In consiglio comunale siederà Maria Rita Schembari, assessore uscente, il consigliere più votato, con 736 voti. I a sua lista Comiso Vera elegge anche Alberto Bel-

luardo, Roberto Cassibba assessori uscenti) e Giuseppe Alfano (cugino del sindaco). Il Pdl elegge Giorgio Assenza, Concetta Valentina Damiata (newentry), Dante Di Trapani e Salvatore Romano. Nel Pd il più votato è Gigi Bellasai (681), poi ci sono Fabio Fianchino, Gaetano Scolo Nella e Salvo Liuzzo. Nella Lista Spiga primeggia Michele Digiacomo (396), davanti a Marco Salafia, Massimo Panzera, Gaetano Gaglio. Gaglio è stato designato come assessore. In caso di elezione potrebbe lasciare la carica di consigliere. Subentrerebbe il deputato regionale Pippo Digiacomo che, per il momento, è il primo dei non eletti. Territorio elegge Vittorio Ragusa, con il premio di maggioranza un altro seggio. (FC) **FRANCESCA CABIBBO**



Giuseppe Alfano



Filippo Spataro

TUTTE LE PREFERENZE NELLE TRENTUNO SEZIONI

GIUSEPPE ALFANO 39,16%

5968 PREFERENZE

VOTI DI COALIZIONE 36,03 %

PER 5971 PREFERENZE

●●● COMISO VERA 2367 VOTI**14,28%**

Alberto Belluardo 642, Roberto Cassibba 479, Giuseppe Alfano 280, Salvatrice Battaglia 19, Maria Stella Burrometo 7, Nunzio Campo 199, Carlo Cannella 35, Giuseppa Caruso 173, Maria Chessari 169, Giovanna Di Nicola 82, Paolo Di Modica 0, Calogera Di Noto 90, Raffaele Distabile 21, Francesca Gulfi 162 Stefano Guzzo 45, Alessandra Leonardi 75, Giovanni Meli 91, Rosaria Pace 38, Maria Rita Schembari 736 Carlo Maurizio Spagnoli 266.

●●● LA FORMICA LABORIOSA 791**VOTI 4,77%**

Archimede Amato 6, Rosario Battaglia 28, Morena Bellio 16, Tiziana Bennici 21, Lidia Bentivoglio 33, Veronica Corallo 21, Claudio Castillett 26, Michele D'Agostino 1, Salvatore Digiacomo 97, Francesco Dimartino 0, Ginevra Farinato 19, Margherita Flaccavento 26, Alessandro Guastella 176, Pierangelo Iacono 13, Fabio Iapichella 45, Giovanni Latino 34, Giombattista Novelli 21, Francesco Portelli 27, Giovanni Sallemi 99, Irene Zito 26

●●● PDL 2813 VOTI 16,98%

Emanuele Amenta detto Nenè 247, Giorgio Assenza 508, Lorena Bagnati 70, Danilo Bonifacio 294, Michele Cementi 169, Concetta Valentina Darniata 390, Salvatore Distefano 39, Dante Di Trapani 340, Biagio Flaccavento 94, Roberta Incardona 47, Maria Nunziata La Terra 204, Vincenzo Meli 9, Giuseppa Mezzasalma 62, Maria Stella Modica 241, Manuela Pepi 319, Mario Presti 135, Salvatore Romano 431, Rosalba Rosano 81, Matteo Saraceno 89, Alessandro Turtula 36.

EUGENIO BONIFACIO 3,73%

568 PREFERENZE

VOTI DI LISTA 4,62%

PER 765 PREFERENZE

MOVIMENTO 5 STELLE

Souad Ameer 67, Vincenzo Bagnati 19, Biagio Battaglia 23, Emanuele Barrera 19, Patrizia Bellassai 168, Vincenzo Bianchini 114, Eugenio Bonifacio 61, Giovanni Cabibbo 145, Luca Campailla 9, Santo Cassarino 54, Dalila Dicara 25, Santo Dibenardo 63, Antonella Dinisoni 16, Andrea La Rosa 17, Massimo Marinelli 29, Giuseppe Militello 22, Valeria Occhipinti 14, Lara Pacchetti 13, Nunziatina Pace 99, Biagio Puglisi 28.

ELENA INSACCO 2,66%

406 PREFERENZE

VOTI DI LISTA 2,78%

PER 460 PREFERENZE

Francesco Agosta 7, Mario Battaglia 25, Giovanni Belluardo 3, Tiziano Benenati 4, Silvana Brafà 14, Giovanni Busacca 0, Giorgio Cabibbo 1 Salvatore Calamaro 5, Evelyn Denardi 12, Giuseppe Ferrera 2, Leandra Frasca 0, Francesca Gulino 0, Salvatore Iacono 2, Irena Lombardo 1, Giovanni Massari 4, Salvatore Meli 0, Giuseppe Mezzasalma 4, Concetta Puccia 0, Nunzio Zago 0

CARMELO SALLEMI 2,69%

410 PREFERENZE

VOTI DI LISTA: 4,34%

PER 720 PREFERENZE

COMISO RIPARTE

Bannour Bahri 6, Grazia Bennici 18, Cristina Betta 27, Giorgio (Marco) Cabibbo 25, Giuseppe (Peppe) Caruso 33, Giovanni (Giancarlo) Cugnata 131, Salvatrice Angela D'Amanti 38, Alessia Giusy D'Angelo 8, Maria (Mariella) Giurato 124, Maria Stella Gurrieri 35, Biagio (Gino) La Rosa 24, Maria Giovanna Lauretta 49, Silvio Meli 274, Maria Stella Piacenza 44, Roberto Picarella 6, Raffaele Puglisi 74, Edoardo Riva 4, Giuseppe (Peppe) Saddemi 20, Carmelo Sallemi 10, Enza Vedda 14

FILIPPO SPATARO 49,83%

7593 PREFERENZE

VOTI DI COALIZIONE 49,9%

PER 8284 PREFERENZE

ORA SI CAMBIA 1295 voti 7,82%

Maria Agosta 3, Salvatore Brugaletta 84, Margherita (Mara) Campanella 134, Antonio (Tony) Canzonieri 80, Giuseppe Cassibba 45, Rosina Ciacero 50, Mario Coco 25, Daniela Distefano 66, Antonio (Tonio) Incardona 52, Biagio Incardona 45, Siham Maalal 66, Vincenzo Magglio 253, Giuseppe Molino 47, Claudio Occhipinti 46, Sabrina Ragusa 52, Concetta (Tiziana) Rimmaudo 14, Francesco Romano 50, Giuseppe Rosella 104, Giancarlo Terranova 29, Angelo Tummino 134

PD 2833 voti 17,10%

Giovanni Alecci 2, Luigi (Gigi) Bellassai 681, Claudia Belluardo 125, Maria Giovanna Bertino 112, Giuseppa (Giusy) Brullo 164, Salvatrice (Silvia) Cassibba 120, Giuseppe D'Avola 22, Fabio Fianchino 434, Agata Giusto 38, Salvatore Liuzzo 261, Domenico (Mimmo) Passaretti 192, Paolo (Gianpaolo) Rivela 9, Riccardo Saini 48, Giovanna (Vania) Sca-

Iambrieri 239, Gaetano Scollo 391, Carmelo Spata 24, Giuseppina (Gisella) Turtula 227, Calogero Urso 122, Claudia Zago 113, Andrea Zenzaro 114.

SPIGA 2283 voti 13,78%

Erica Adamo 140, Antonino (Tonino) Agosta 45, Giuseppe Alessandrello 34, Marilisa Alessandrello 107, Stefano Assenza 58, Stefania Bianco 27, Giuseppe (Pippo) Digiacomo 211, Michele Digiacomo 396, Chiara D'Avola 60, Gaetano Gaglio 268, Raffaele Iacono 47, Luigi Mascara 86, Corinne Meli 30, Giovanni Occhipinti 194, Massimo Panzera 285, Nunziata (Tina) Romano 202, Raffaele (Marco) Salafia 366, Maria Teresa Strada 87, Salvatore Tochino 74, Concetta Tomasello 107.

TERRITORIO 1268 voti 7,65%

Pietro Bella 222, Salvatore Cavalieri 106, Gaetano Cottonaro 149, Giovanni Distefano 124, Irene Fratantoni 72, Salvatore Gianni 53, Gianluca Gurrieri 40, Vittorio Iemulo 72, Daniela Ippolito 36, Gianluca Lachina 18, Rosario Laperna 53, Giovanna Mariani 30, Isabella Mautese 70, Sergio Novara 31, Federica Occhipinti 53, Antonio Pavone 1, Vittorio Ragusa 290, Ilenia Scrofani 44,

Vincenza Tirelli 65, Belinda Vaccaro 92.

UDC 605 voti 3,65%

Graziana Alessandrello 25, Rosa Algieri 23, Biagio Barone 79, Loredana Bucchieri 8, Claudia Degno 44, Giovanni Di Franco 12, Desirée Dierna 12, Giuseppe Digiacomo 192, Giovanni Garibaldi 0, Salvatore Girlando 148, Salvatore Giummarra 14, Sabrina Ingrao 19, Daniela Longo 26, Maria Rita Meli 56, Laura Ombrini 29, Giuseppe Ragusa 10, Paolo Riggio 30, Anna Rita (Arianna) Rubino 14, Wendy Russo 16, Giuseppe Spata 22.

GIOVANNI TUMMINO 1,93%

294 PREFERENZE

VOTO DI LISTA 2,23%

PER 370 PREFERENZE

I KASMENI

Nunzio Bertino 67, Rosanna Buscema 11, Vincenzo Calafiore 4, Laura Diara 49, Federica Guastella 38, Irene Iapichino 3, Antonino Incremona 12, Raffaele Insacco 24, Daniele Meli 9, Sabrina Miranda 37, Elio Pace 76, Giovanna Pace 22, Giuseppe Poletti 26, Francesca Randazzo 8, Salvatore Schembari 28, Aurora Spagnuolo 35, Giovanni Spagnuolo 29, Carmela Spata 3, Giovanni Tummino 41

Modica, i voti di tutti i candidati al Comune

●●● Saranno l'ex consigliere provinciale Ignazio Abbate, al primo turno appoggiato da tre liste e Giovanni Giurdanella, sostenuto da due liste, a sfidarsi nel ballottaggio del 23 e 24 giugno che assegnerà la fascia tricolore della città della Contea. Dalla vittoria dell'uno o dell'altro dipenderà la composizione del consiglio comunale. Di seguito pubblichiamo le preferenze dei candidati ad una poltrona a Palazzo San Domenico. I dati sono relativi a 50 sezioni su 51. La sezione numero 27, ovvero quella mancante, non è stata ancora elaborata dal sistema per motivi squisitamente tecnici. (*SM*)

IGNAZIO ABATE 32,40%

8482 PREFERENZE

VOTI DI COALIZIONE 23,53%
PER 6657 PREFERENZE

●●● FARE MODICA 7,99% (226) VOTI

Elisa Arena 131, Pietro Armenia 234, Maurizio Arrabito 47, Antonio Baglieri 78, Emanuele Baglieri 10, Giorgio Belluardo 144, Simon Bramanti 25, Concetta Bucchielli 141, Giovanni Cappello Bizzarrelli 131, Andrea Caruso 240, Cecilia Cascino 99, Antonella Cavallo 87, Pietro Cicero Santalena 72, Carmelo Garrafa 92, Giovanni Giallongo 31, Giuseppe Grassiccia 163, Fabio Gugliotta 94, Carmen Incatasciato 115, Giacomo Iozzia 81, Antonino Lorefice 4, Giorgio Modica 19, Maria Paterò 132, Giovanni Portelli 17, Angelo Rocca 92, Giovanna Ruta 9, Daniele Scapellato 96, Laura Scifo 29, Andrea Spadaro 68, Alessia Stracquadanio 77, Manuela Tetti 44.

MODICA 20139,59% 2713 voti
Mario Abbate 111, Palma Adamo 81, Giovanni Assenza 30, Elvira Avola 73, Raffaele Brafa Musicoro 0, Emanuele Cavallo 100, Francesca Cerruto 53, Alessandro Ciccirella 56, Giovanni (Piero) Covato 233, Orazio Di Giacomo 83, Marcello Di Rosa 83, Giorgio Falco 232, Melania Giannone 82, Luigi Gerratana 172, Gianluca Giunta 7, Giorgio Giunta 5, David Guccione 31, Rinaldo Guerrieri 14, Valentine Iozzia 63, Pietro Salvatore Lorefice 148, Salvatore Mallia 14, Carmele Minioto 296, Giovanna Montalto 56, Marialuisa Paolino 52, Luisa Petriglieri 46, Michele Polino (Palino) 372, Corrado Rizza 10, Giuseppe

Stracquadanio 348, Alberto Vicari 12, Maria Viola 47.

UDC 5,95% 1684 VOTI

Rosa Assenza 7, Rosario Assenza 54, Gianfranco Carnemolla 7, Giovanni Cassarino 18, Massimo Cautaudella 1, Margherita Chiaromonte 40, Giuseppe Cicero Santalena 8, Marco Colombo 19, Carmela Di Mari 0, Mario Walter Domina 19, Rita Floridia 255, Ignazio (Roberto) Garrafa 276, Antonella Gianni 55, Lorenzo Giannone 211, Alessandra Giunta 63, Antonino Giunta 1, Rosario Gugliotta 111, Cristian Iachininoto 16, Gianluca Maltese 7, Alberto Modica 64, Antonio (Giorgio) Modica 169, Veronica Nicastro 36, Ornella Nigro 23, Marco Paolino 10, Lodovico Pernagallo 1, Carmela Pitino 2, Roberto Poidomani 25, Salvatore Puglisi 56, Luca Sortino 20, Silvana Sortino 11.

●●● MOMMO CARPENTIERI 14,28%

3737 PREFERENZE

VOTO DI COALIZIONE 16,6%
PER 5549 PREFERENZE

●●● ADESSO MODICA 8,57%

225 voti Sabina Adamo 125, Giuseppe Amore 36, Marili Antoci 255, Eugenio Arnaudo 134, Chiara Ascenzo 137, Carmelo Avveduto 120, Massimo Barone 53, Luana Blanco 37, Aurelio Cannella 46, Giovanni Cannizzaro 79, Giovanni Colombo 35, Lucia D'Aquila 64, Vincenza Diraimondo 50, Federico Ferlanti 110, Gianluca (Luca) Filicetti 47, Federica Frasca 138, Veronica Galota 92, Salvatore (Claudio) Gugliotta 406, Roberto Iozzia 98, Monica Leanza 31, Carmelo Migliore 72, Giuseppe Minardi 51, Roberto Nero 180, Giovanni Nicastro 101, Gianfranco Pulino 16, Giovanni Rizza 272, Margherita Sammito 196, Christian Scarso 62, Roberto Scivoletto 80, Rosario Vindigni 16.

Il Megafono: 5,64% 1597 voti
Lorenzo Bonincontro 3, Raffaella Buscema 16, Giuseppe Campione 92, Giovanni Caruso 30, Giorgio Cicallo 278, Michele Colombo 286, Giuseppa Fiderio 7, Corrado Figura 3, Vincenzo Forgione 21, Orazio Galota 6, Carmelo Antonio Garofalo 51, Elisa Giallongo 16, Piera Francesca Giannone 46, Antonio Giuga 20, Rosaria (Sara) Gradini 177, Giorgetta Iemmolo 3, Rocco La Rosa 0, Angelo Liuzzo 64, Giovanna Lorefice 6, Bartoluccio (Uccio) Mania 172, Romina Medica 16, Paolo Nigro 189, Francesco Notarnicola 37, Salvatore (Peppe) Oc-

chipinti 41, Giovanni Piccitto 15, Federica Puccia 48, Giorgio (Gino) Sarta 110, Michele Scaglione 20, Flavia Scarso 30, Adriano Viola 3. **MODICA GRANDE DI NUOVO 5,39% 1527 voti**

Maria Concetta Abate 111, Ignazio (Luca) Barilà 28, Vincenza Cannata 14, Giuseppe Carnemolla 4, Andrea Caschetto 0, Michele Cataldi 23, Simona Civallo 25, Salvatore Di Stefano 22, Loredana Di Martino 72, Tiziana Di Raimondo 12, Angelo Donzella 39, Giorgio Ferro 9, Francesco Fiocco 1, Giuseppe Garofalo 136, Carmela Gennuso 35, Emanuele Guerrieri Ciaceri 69, Silvestro (Silvio) Iabichella 177, Roberta Iacono 17, Lorenzo Iozzia 27, Daniele Lero 9, Sonia Magno 31, Giorgia Minardo 58, Giacomo (Gianluca) Rizza 94, Ippolito (Alessio) Ruffino 281, Simona Rosso 4, Pinuccia Ruta 50, Giorgio Scavino 81, Andrea Tona 28, Alessandro Girasa 44, Pasqualina (Teresa) Poidomani 64.

●●● CORRADO CUGNO 1,63%

426 PREFERENZE

VOTI DI LISTA 2,12%
PER 599 PREFERENZE

●●● IL POPOLO DEI FORCONI

Giuseppe Agosta 60, Antonino Amore 30, Vincenza Lioni Avola 12, Piero Bellaera 109, Giorgio Barone 7, Giovanni Barone 17, Daniela Boscarino 80, Claudio Cassiba 6, Pietro Colombo 28, Raffaele Colombo 10, Loredana Crucetta 9, Concetto Cugno 17, Anna Maria Galfò 14, Rosetta Giannone 38, Luciano (Carmelo) Iacono 41, Maria Rita Iacono 24, Giovanni Iozzia 6, Carlo Nani 42, Giovanni Nigro 30, Claudio Pluchino 23, Daniela Ruta 45, Salvatore Cicero Santalena 36, Tiziana Spadaro 51, Raffaele Zacco 5, Giorgio Zocco 6.

●●● MARISA GIUNTA 9,66%

2530 PREFERENZE

VOTO DI COALIZIONE 8,95%
PER 2534 PREFERENZE

●●● CONTEA MODICA: 7,15%

2023 voti Maria (Mariuccia) Abate 20, Giovanni Adamo 171, Carmela Agosta 64, Giuseppe (Peppe) Avola 104, Andrea Azzaro 24, Angelo Basile 53, Carmelo Buffa 25, Vita Calcerano 55, Maurizio Cappello 52, Giulia D'Urso 100, Mariela Di Raimondo 22, Mariella

Frasca 128, Angela Garofalo 118, Elisa Giglio 23, Pietro (Piero) Iurato 77, Maria Mandolfo 234, Maria (Mariolina) Marino 60, Lorenzo Melilli 63, Maurizio Muriana 71, Giorgio Occhipinti 96, Andrea Paradiso 29, Rosario Peluso 40, Andrea Rizza 303, Manuela Roccasalva 34, Giovanni (Gianni) Sarta 106, Giorgio Scapellato 83, Daniela Spadaro 149, Grazia Stracquadanio 61, Emanuele Strazzeri 53, Gianluca Zaccaria 120. **MODICA IN MOVIMENTO 1,80% 511 voti**
Marcella Abbate 30, Floriana Baglieri 7, Claudia Bruno 47, Salvatore (Salvuccio) Carli 82, Giorgio Catadella 62, Alessandro Catrame 49, Sonia Ciaceri 6, Lidia (Lidia) Di Giacomo 4, Federica Di Mauro 7, Giuseppe (Peppe) Fidone 45, Giovanni Giunta 4, Mirela Rovenza Gorneanu 17, Giampaolo Greco 14, Giuseppe Demis Grimaldi 16, Anna Nicastro 0, Francesco (Ciccio) Providenza 2, Michaela (Miki) Providenza 45, Lorenzo Roccasalva 4, Angela Fernanda Ruda 6, Salvatore Ruta 12, Piero Sabellini 138, Vincenzo Scapellato 5, Giuseppina Sirena 0, Antonio Spialeto 1, Raffaele Viscovo 10

●●● GIOVANNI GIURDANELLA

19,08%

4995 PREFERENZE

VOTI DI COALIZIONE 18,81%
PER 5323 PREFERENZE

●●● MODICA CON UNA MARCIA IN PIÙ 7,51% 2125 voti

Jessica Adamo 17, Giuseppe Agosta 12, Massimiliano Baglieri 68, Gianmanuele Bellaera 24, Concetta Bonini 302, Salvatore Cannizzaro 81, Ausilia Caruso 347, Ezio Castrusini 115, Vincenzo (Tato) Cavallino 450, Salvatore Chiaromonte 13, Vito D'Antona 440, Antonino (Nino) Di Rosa 100, Roberto Drago 3, Vincenzo Gennuso 3, Giorgio Giannone 22, Dario Giannone Malavita 29, Ignazio Giunta 49, Concetta Giurdanella 57, Eva Iacono 73, Paolo Modica 21, Ludovica Ricca 127, Antonio Ruta 152, Renato Sammito 27, Vincenza Sigona 16, Melissa Solarino 263, Maria Speranza 1. **PD 11,30% 3198 voti**
Giovanna Agosta 52, Maurizio Arrabito 76, Giovanni Avola 181, Giovanna Barone 11, Claudia Buffa 30, Alessandro Cappello 212, Ivana Castello 457, Federica Cavallo 155, Carmelo Cerruto 249, Roberto Chiaromonte 214, Alberto Ciavorella 53, Emilio Ciccirella 91, Stefano Colombo 68, Vincenzo

Dormiente 94, Giorgio Falco 171, Raffaele Fiore 167, Evelin Floridia 46, Pierpaolo Floridia 97, Antonino Frasca Caccia 236, Zelia Gallese 78, Katjuscia Gerratana 78, Vincenzo Leone 10, Daniele Morana 18, Maria Cristina Pluchino 150, Astrid Ragusa 44, Giovanni Romila 0, Rosario Ruffino 2, Fabio Santalena 44, Giovanni Spadaro 319, Giorgio Zaccaria 210.

●●● GIOVANNI MIGLIORE 15,41%

4035 PREFERENZE

VOTI DI COALIZIONE 19,81%
PER 5608 PREFERENZE

●●● AL CENTRO MODICA 4,51%

1278 voti Stefania Alecci 70, Giorgio Aleccio 4, Leonardo Aurnia 212, Giuliana Blandino 16, Pierpaolo Buscema 22, Floriana Cavarra 0, Giorgio Cerruto 305, Vincenzo Civallo 9, Gabriella D'Amico 55, Loredana Fargione 50, Monique Gentile 106, Gessica Gerratana 0, Rosario Giordano 10, Giuseppe Giunta 46, Aurelio Giurdanella 14, Martina Giurdanella 4, Aurelio Iacono 1, Santino Iannello 0, Luisa Iozzia 10, Antonello Lauretta 1, Salvatore Lucifora 21, Anoir Mehdi 3, Martino Modica 97, Maria Noto 20, Salvatore Pisana 11, Corrado Roccasalvo 147, Giorgio Sammito 34, Paola Spadola 14, Giovanni Stracquadanio 152, Rachel Vindigni 21. **MODICA MIGLIORE 3,13% 885 voti**
Francesco Accardi 0, Alessandra Assenza 85, Mario Baglieri 42, Marcello Bianco 46, Riccardo Blandino 18, Claudio Bonelli 0, Eleonora Brafa 26, Fabio Bruno 45, Salvatore (Stefano) Calabrese 43, Roberto Camagna 0, Rosario Cannata 101, Meri Cappello 34, Vincenza Cavallo 43, Ornella Maria Cicero 2, Salvatore Covato 13, Orazia (Graziella) Di Raimondo 92, Rosalba Patrizia Galfò 12, Giovanna Gennaro 10, Emilia Giunta 30, Ignazio Giurdanella 63, Angelo Gugliotta 20, Francesca Iachininoto 29, Cristian Longhi 1, Alessandro Migliore 24, Rosetta Modica 14, Giorgio Moncada 173, Massimo Mugneco 64, Giovanni Pitino 13, Giovanni Spadaro 15, Giovanni Tarsini 15. **PDL 12,17% 3445 voti**
Caterina Abela 65, Salvatore (Silvio) Adamo 183, Claudia Agosta 143, Bartolo Azzaro 192, Katia Caccamo 52, Salvatore Cannata 89, Simone Carpenzano 29, Donatella Denaro 41, Maurizio Di Mauro 268, Sebastiano Failla 172, Paolo Fede 14, Antonino (Nino) Gerratana 259, Margherita Gintoli 70, Marco Lorenzo Iabichino

31, Carmelo Iachininoto 11, Rosa Fatima (Rosy) Interligi 60, Simona Lo Bello 96, Francesco (Franco) Lucifora 44, Rosario Morvillo 57, Marco Nani 313, Concetto (Massimo) Puccia 633, Giuseppe (Josè) Puma 28, Giovanni (Meno) Rosa 147, Graziana Sammito 88, Marisa Giorgia Scifo 37, Giovanni Scucce 426, Antonio Spadaro 16, Donatella Stracquadanio 30, Alessia Sudano 70, Oriana Vindigni 168.

●●● SIMONA PITINO 3,12%

816 PREFERENZE

VOTO DI LISTA 2,78%
PER 788 PREFERENZE

●●● LIBERA MODICA 2,78% 788

voti Giovanni Avola 32, Stefania Barone 75, Orazio Bianco 9, Consuelo Buffa Calleo 2, Giuseppe Carpenzano 0, Maria Concetta Civallo 4, Eleonora Di Gabriele 74, Raffaele Di Grandi 6, Angelo Di Natale 204, Elisa Di Tommasi 24, Orazio Fidone 20, Francesco Frasca 2, Luigi Frontirè 22, Giovanni Garofalo 25, Carmelo Lorenzo 28, Orazio Maggio 138, Antonino (Nino) Maltese 41, Vincenzo Palermo 1, Maurizio Petralia 57, Manuela Pitino 16, Maria Poidomani 1, Mark Douglas Ponton 15, Giovanni Puccia 25, Giuseppe Puccia 17, Concetta Raunisi 68, Giorgia Rizzarello 0, Giuseppe Roccasalva 11, Pietro Scivoletto 3, Vincenza Stracquadanio 3, Natalya Vahina 15.

●●● ANDREA SANSONE 4,41%

1155 PREFERENZE

VOTO DI LISTA 4,40%
PER 1246 PREFERENZE

●●● MOVIMENTO 5 STELLE

Alice Adamo 45, Assad Abo Ata 49, Carmela (Carmen) Attardi 111, Giovanni Belluardo 71, Paola Brullo 151, Giuseppe Cannata 116, Giorgio Cassarino 73, Severino Cassone 9, Guerco Cavallo 21, Luca Del Guercio 16, Raffaele Di Falco 17, Ilenia Di Mauro 25, Dora Giurdanella 41, Dario Iacono 69, Tiziana Iozzia 57, Angela Maria Grazia Longo 76, Siriana Giannone Malavita 93, Marcello Medica 214, Gianluca (Luca) Micalizzi 43, Laura Pisana 40, Giuseppe (Peppe) Ruta 28, Andrea Sansone 32, Gaetano Vaccaro 10, Corrado Vizzini 86, Massimiliano Zanardi 23.

AMMINISTRATIVE. La sfida al ballottaggio tra Giovanni Cosentini, esponente del Centrosinistra, e Federico Piccitto, alfiere del Movimento 5 Stelle

Corsa a sindaco, i due candidati elaborano i piani per le alleanze

● Grillo non ha ancora parlato con il suo «uomo»
Delusione per Franco Antoci mentre lacono apre

IL SISTEMA DI VOTO

I dubbi sulla doppia preferenza

●●● La doppia preferenza non ha portato, nella sua fase di sperimentazione il risultato sperato. Potrebbero essere tra due e quattro le donne in consiglio. Dipenderà dall'attribuzione dei seggi, e dagli eventuali apparentamenti per il secondo turno. Un sistema di espressione del voto che ha lasciato particolarmente amareggiato l'ex presidente della provincia Franco Antoci. «I giovani hanno capito meglio come si votava - ha dichiarato -. Il mio è un elettorato più maturo. Ci sono 1.500 voti in meno tra le liste e la sindacatura, per quanto mi riguarda. Molti hanno ritenuto, sbagliando, che il voto espresso alla lista venisse attribuito direttamente anche al candidato sindaco e se penso che il ballottaggio non l'ho agguantato per 177 voti - conclude Antoci -, sono ancora più amareggiato. Dobbiamo decidere cosa fare con le liste. Ma non è una decisione che compete a me, ai candidati sindaci, devono decidere i responsabili delle liste». Riunione anche in casa del Movimento civico ibleo, per valutare scenari futuri. Telefono bollente per Francesco Barone, che pare abbia già avviato discussioni concrete con Cosentini. Platania non si espone: «Al momento ci godiamo questo straordinario successo, certo, se proprio la devo dire tutta, con un piccolo sforzo in più forse potevamo farcela. Ma questo lo dico con il senno del poi. Siamo contentissimi. Abbiamo fatto una campagna elettorale improntata al volontariato ed alla semplicità. Non posso che essere soddisfatto». («GIAD»)

Giada Drocker

●●● Sarà ballottaggio tra Giovanni Cosentini che è stato sostenuto da Il Megafono, Partito Democratico, Udc, Ragusa Domani e Territorio e Federico Piccitto, Movimento 5 Stelle. Fino a dieci sezioni da scrutinare l'esito è stato incerto con Franco Antoci, l'ex presidente della Provincia accompagnato da Movimento civico Ibleo, Pdl e Ragusa Protagonista in rimonta. La differenza l'hanno fatta solo 177 voti. E la commissione elettorale che ieri ha ricontrollato i dati in primis della sindacatura non avrebbe riscontrato discrasie tali da fare pensare ad un ribaltone. Fino alle tre del mattino, il Comune ha attratto esponenti di ogni parte politica. In primis i consiglieri comunali curiosi di apprendere quasi in tempo reale ed ufficialmente la consistenza del consenso personale. Poi però, quando ormai tutte e 71 le sezioni erano state acquisite, è iniziato l'andirivieni dei «probabili eletti». E sì, perché ora la la discussoria e, calcolatrice alla mano, legge elettorale e metodo D'Hondt inizia la proiezione della ripartizione dei seggi. Calcolo importante anche per definire eventuali apparentamenti con reciproche «convenienze». Si gioca tutto sulla interpretazione della norma elettorale e sull'attribuzione del premio di maggioranza. Il primo partito in città è Nello Dipasquale. Il deputato regionale de Il Megafono, ex sindaco, con le sue liste prende il 15,87 per cento. Mentre il partito «tradizionale» più votato è il Pd che perde comunque mille voti rispetto alle Amministrative del 2011. Pomeriggio impegnativo quello di ieri. Prima analisi «a bocce ferme» e prime valutazioni sulle possibili opzioni di apparentamento. Situazione che si deve concludere entro domenica quando dovranno essere depositate le decisioni definitive.

ve.

Molte le delusioni, e molti i consiglieri comunali uscenti «trombati». Cosentini riferisce di una riunione: «Stiamo avviando i ragionamenti sulle possibili alleanze. Andiamo avanti, continueremo a spiegare alla gente come abbiamo fatto fino ad oggi, il progetto che abbiamo per la città ed il nostro programma. Noi non siamo la protesta - aggiunge riferendosi evidentemente ai grillini -. La protesta nei numeri non ha pagato a Ragusa. Ragioneremo con chi vorrà condividere un progetto quindi non in funzione solo elettorale ma soprattutto programmatica». Amareggiato Franco Antoci che è arrivato davvero ad un passo dal ballottaggio. «Guardiamo e lavoriamo alle forze del cambiamento e del rinnovamento, sul solco del pro-

NELLA PARTITA PER IL NUOVO PRIMO CITTADINO C'È PURE PLATANIA

gramma amministrativo che abbiamo presentato alla città» dice Giovanni Iacono che con questa dichiarazione chiude ovviamente e una porta mai aperta con Cosentini e apre un portone verso i «grillini». Non è un mistero che anche Enrico Platania ed il suo Movimento Città guardi a Piccitto che a caldo aveva escluso alleanze «politiche» dando spazio invece ad intese programmatiche «Dobbiamo valutare bene e ricordarci con la deputazione regionale - dice Piccitto - ed i vertici nazionali per delineare la strada da seguire. Non ci sono prese di posizioni e rigidità, stiamo ragionando». Il discorso delle liste civiche potrebbe riservare sorprese? Beppe Grillo tace, nemmeno un «tweet». («GIAD»)



GIOVANNI COSENTINI

29,34%



FEDERICO PICCITTO

15,64%

AMMINISTRATIVE. ECCO GLI SCENARI SULLA POSSIBILE COMPOSIZIONE DELL'AULA DI PALAZZO DELL'AQUILA

La nuova «geografia» del consiglio

●●● Si discute sull'interpretazione della norma elettorale ed il punto del contendere è l'attribuzione del cosiddetto premio di maggioranza. Se la situazione si cristallizzasse a quella attuale, quindi senza apparentamenti, e si attribuisse il premio di maggioranza al vincitore, chiunque esso sia - ovvero 18 seggi contro 12 -, il panorama potrebbe essere il seguente: **con la vittoria di Cosentini**, 5 seggi al Pd che entrerebbe in consiglio con Giorgio Massari, Mario D'Asta, Nanny Frasca, Giovanni Lauletta e Salvatore Avola; 4 a Ragusa Domani con Peppe Lo Destro, Elisa Marino, Salvatore Gulino e Giorgio Firrinceli; 4 a Territorio con Angelo La Porta, Raffaele Schembari, Vito Frisina e Pino Di Noia; 2 al Megafono per Mario Chiavola ed Emanuele Distefano; 3 all'Udc con Sonia Migliore, Rita Rosso Mantello e Salvatore Fidone. I 12 seggi divisi tra le minoranze con 3 ad Idee per Ragusa ed entrerebbero Giorgio Mirabella, Maria Malfa e Gianpiro D'Aragona; 2 a Partecipiamo Giovanni Iacono e Salvatore Martorana; 2 a Movimento Città con Carmelo Ialacqua e Serena Blundo; 2 a Movimento 5 stelle con Antonio Tringali e Federico Piccitto; 2 al Pdl con



La soddisfazione al comitato elettorale di Piccitto al termine dello scrutinio. FOTO BIANCO

MUNICIPIO. È uno dei trombati eccellenti nella tornata elettorale Finisce l'«era» di Tasca dopo venticinque anni

●●● Escono di certo fuori dal Consiglio comunale funale, Michele Tasca, esclusione più «clamorosa» dopo 25 anni di militanza continua e sarebbe escluso anche Titi La Rosa, (Ragusa Domani), per moltissimi anni punto di riferimento per le problematiche di Ibla. Non rientra Maria Grazia Criscione

(Movimento Città) che però era assessore designato, Peppe Tumino (Idv ora lista Partecipiamo), Sasà Cintolo, Mario Galfo, Giannella Gurrieri, Massimo Occhipinti (ora Territorio); Enzo Licitra (Megafono); Filippo Angelica (Movimento civico Ibleo). Un rinnovamento per buona parte dell'assemblea

cittadina. Il più votato in assoluto è stato Angelo La Porta, Territorio, una messe di voti, alla fine dello spoglio saranno 747, seguito a ruota da Sonia Migliore che ha portato a casa 700 preferenze. Da segnalare i 7.500 voti «persi» per i candidati sindaco sui circa 39.400 espressi. (*GIAD*)

Maurizio Tumino e Salvo Malfa; 1 al Movimento civico Ibleo con Gianluca Morando. **Se vincesse Piccitto** avrebbe 18 consiglieri monocolore con federico Piccitto, Massimo Agosta, Franca Antoci, Davide Brugaletta, Mirella Castro, Salvatore Dipasquale, Sebastiana Disca, Federico Zaara, Dario Fornaro, Gianluca Leggio, Giovanni Liberatore, Giorgio Licitra, Manuela Nicita, Luca Schininà, Filippo Spadola, Maurizio Stevanato, Antonio Tringali e Serena Tumino. Per i «perdenti», 2 seggi al Pd per Giorgio Massari e Mario D'Asta; 2 a Ragusa Domani con Peppe Lo Destro e Elisa Marino; 1 a Territorio con Angelo La Porta; 1 a Megafono per Mario Chiavola; 1 all'Udc con Sonia Migliore; 1 ad Idee per Ragusa ed entrerebbe Giorgio Mirabella; 1 a Partecipiamo con Giovanni Iacono; 1 a Movimento Città con Carmelo Ialacqua; 1 a Movimento 5 stelle con Antonio Tringali; 1 al Pdl con Maurizio Tumino ed uno al Movimento civico Ibleo con Gianluca Morando. Ovviamente solo proiezioni che al momento lasciano il tempo che trovano. Ci potrebbero essere delle variazioni che dipendono dall'apparentamento perché il premio di maggioranza deve essere diviso anche con le liste che so-

stengono il candidato al secondo turno, ma anche, si diceva dalla interpretazione della legge elettorale. Ci sono sentenze del Tar che non hanno una linea comune. C'è chi sostiene ad esempio che se Cosentini si apparentasse, superando il 50 per cento delle «preferenze di lista» per il fatto stesso di avere stretto l'accordo, potrebbe contare anche in caso di sconfitta, sulla maggioranza in consiglio con sedici seggi, situazione che renderebbe probabilmente il Comune «ingovernabile». Chiacchiere? E c'è anche chi sostiene che Piccitto, non avendo superato il quaranta per cento al primo turno non abbia diritto al premio di maggioranza, e quindi ai 18 consiglieri. Sarà importante quanto deciderà il giudice Saito, nelle conclusioni della commissione elettorale competente. Si prospettano ricorsi? Al momento non se ne parla. L'unica novità potrebbe essere determinata dal rientro tra le liste che superano lo sbarramento del 5 per cento, di Ragusa Protagonista la compagine che accoglie candidati di Grande Sud ed Mpa. Alla conta mancavano solo sei voti e ci sarebbero state delle discrepanze da verificare tra i dati raccolti dai rappresentanti di lista e quelli poi comunicati al Comune. (*GIAD*)

BANCHE. I dati tra il 2007 e il 2011. Colpiti soprattutto giovani e stranieri, considerati le categorie più a rischio insolvenza

Casa, in 4 anni i mutui calati del 22 per cento

●●● La crisi finanziaria ha falciato l'erogazione di mutui alle famiglie italiane. Tra il 2007 e il 2011 i prestiti concessi dalle banche per l'acquisto di abitazioni sono diminuiti di quasi il 22%, colpendo soprattutto giovani e stranieri, considerati le

categorie più a rischio, e spostandosi principalmente verso i nuclei familiari più abbienti e più sicuri. È il quadro che emerge da un Occasional paper di Bankitalia, dedicato dagli economisti di Via Nazionale a «L'indebitamento e la vulnerabili-

tà finanziaria delle famiglie nelle regioni italiane».

La foto è quella di italiani sempre più indebitati da Nord a Sud. L'incidenza dei debiti finanziari sul reddito disponibile lordo delle famiglie è salita nel 2011 al 53,2% dal 30,8% del

2003 ed è aumentata soprattutto per le famiglie del Mezzogiorno, dove in termini percentuali è praticamente raddoppiata (dal 26,7 al 50,8%). Il grado di fragilità finanziaria non sembra essere peggiorato significativamente dopo l'inizio della

crisi grazie anche, rilevano gli economisti, alle politiche più caute da parte degli intermediari finanziari e la favorevole evoluzione dei tassi d'interesse.

Tuttavia, una quota non trascurabile di nuclei familiari ha sperimentato disagi nella gestione dei pagamenti, sia nell'ambito del rapporto con la banca sia per quanto riguarda le proprie spese domestiche.

Il risultato definitivo dice che gli elettori hanno penalizzato i candidati più esperti, Cosentini e Antoci, rispetto alle coalizioni che li supportavano

È ancora Nello Dipasquale il "re" di Ragusa

Le tre liste del movimento Territorio mettono assieme il 27% dei voti. Buona performance del Pd che è al 12%

Antonio Ingallina

RAGUSA

I dati definitivi confermano le impressioni emerse durante lo spoglio: i due candidati a sindaco più esperienti Giovanni Cosentini e Franco Antoci sono stati penalizzati dagli elettori. Evidentemente, sono considerati superati, anche se Cosentini centra il ballottaggio con il risultato migliore ed Antoci ne resta fuori per pochi voti. Le loro coalizioni sono andate di gran lunga meglio: quella che si rifà a Rosario Crocetta, con Territorio, Pd e Udc, supera il 46%; quella di centrodestra sfiora il 17%.

E' partendo da questa riflessione che Cosentini e il suo schieramento devono prepararsi ad affrontare il ballottaggio con il Movimento 5 Stelle, che, nonostante l'esito finale positivo, ha subito una batosta di notevole portata dagli elettori: in poco più di tre mesi è passato dal 41% al 9,6%. L'idillio con i ragusani, insomma, sembra aver imboccato il viale del tramonto. Anche perché i "grillini" non sono ancora riusciti a passare dalla fase della protesta alla proposta e l'atteggiamento di Beppe Grillo, sotto questo profi-

lo, è tutt'altro che d'aiuto.

A leccarsi le ferite è anche il Pdl. E' riuscito a superare la soglia di sbarramento, ma ha subito un tracollo in tutto e per tutto simile a quello di M5S. Da cinque consiglieri che aveva eletto appena due anni fa, ne avrà probabilmente solo uno.

Le urne hanno detto che il Pd è il primo partito in città, anche se, a voler essere pignoli, questo titolo platonico spetta al Movimento Territorio, che aveva messo assieme tre liste, tutte con propri uomini. Megafono, Ragusa Domani e Territorio, insieme, arrivano al 27,4%. Questo sta a significare che l'onorevole Nello Dipasquale va considerato, ancora una volta, il vero vincitore delle elezioni. Su Dipasquale i ragusani continuano ad avere piena fiducia.

Il successo da incorniciare non è riuscito per il risultato portato a casa da Cosentini, che ha messo assieme qualcosa come il 17% di voti in meno rispetto alla coalizione che lo avrebbe dovuto spingere verso il successo. Adesso bisognerà vedere cosa accadrà in queste due settimane che ci separano dal ballottaggio. Il Pd assicura: sarà in campo con tutti gli uomini per entrare nella stanza dei bottoni. ◀

AL BALLOTTAGGIO



Giovanni COSENTINI

29.34%
8.877



Federico PICCITTO

15.64%
4.732

RISULTATI

LISTA	VOTI	%	SEGGI
Francesco Barone	3.719	10,5	/
Idee per Ragusa	3.076	8,7	/
Costruiamo il futuro	643	1,8	/
Giovanni Iacono	2.606	7,3	/
Partecipiamo	2.606	7,3	/
Giovanni Cosentini	16.350	46,1	/
Partito democratico	4.233	11,9	/
Il Megafono	2.213	6,2	/
Ragusa domani	4.098	11,6	/
UDC	2.393	6,7	/
Territorio	3.413	9,6	/
Enrico Platania	3.413	9,6	/
Movimento Città	3.413	9,6	/
Federico Piccitto	3.411	9,6	/
Movimento 5 Stelle	3.411	9,6	/
Franco Antoci	5.956	16,8	/
Ragusa Protagonista	1.760	5,0	/
Movimento Civico Ibleo	1.890	5,3	/
PDL	2.306	6,5	/

Consiglio Ripartizione dei seggi, due liste sono fuori

RAGUSA

Secondo i dati forniti dall'ufficio elettorale della Regione, sono due le liste che non concorreranno alla ripartizione dei seggi, perché fuori dalla soglia di sbarramento. Si tratta della lista a supporto della candidatura di Francesco Barone "Costruiamo il futuro", e di quella promossa ed organizzata dal senatore Giovanni Mauro a supporto della candidatura a sindaco di Franco Antoci "Ragusa Protagonista". Per la ripartizione dei seggi, a questo punto bisognerà attendere il ballottaggio ed anche gli eventuali apparentamenti, perché l'eventuale premio di maggioranza dovrà tenere conto anche degli accordi ufficiali raggiunti tra liste e ballottanti.

I VOTI DI PREFERENZA OTTENUTI DAI CANDIDATI AL CONSIGLIO COMUNALE

Franco Antoci		Franco Antoci		Franco Antoci		Francesco Barone		Francesco Barone		Giovanni Cosentini	
PDL		RAGUSA PROTAGONISTA		MOVIMENTO CIVICO IBLEO		IDEE PER RAGUSA		COSTRUIAMO IL FUTURO		TERRITORIO	
Candidato Sindaco		Candidato Sindaco		Candidato Sindaco		Candidato Sindaco		Candidato Sindaco		Candidato Sindaco	
MALLIA Salvatore detto Salvo	382	ADDARIO Maria	65	ANGELICA Filippo	249	MIRABELLA Giorgio	514	CAPUANO Fabio	117	BARONE Francesco	16
TUMINO Maurizio	607	AGGIUS VELLA Antonino	58	BATTAGLIA Giovanna	40	D'ARAGONA Gianpiero	403	CALABRESE Massimo	11	BOZHKO Olga	1
ADDARIO Mario	108	BATTAGLIA Graziella	35	BELLA Jessica	18	DI MAURO Giovanni 313	18	RUTA Giovanni	9	BUONFIGLIO Rosario	0
AUTERI Nunziatina	40	BOVINI Martina	20	BOCCHIERI Rosa Anna	39	MALFA Maria	422	NANIA Cristoforo	16	BURROMETO Valeria	2
RIINO Giovanni	24	CAPPELLO Giuseppe	07	BRINZI Salvatore	173	BATTONE Alessandro CC	173	CAPPELLO Carmelo	12	CAPPELLO Silvia	11
BUSACCA Laila	11	CAPPUZZELLO Giovanni	257	CAPPELLO Rinaldo	29	CAPPELLO Sebastiana detta Rita	10	CABIBBO Maria	22	CAPPUZZELLO Salvatore	0
CABIBBO Catuscia detta Catia	58	CARNAZZA Emanuele	75	CASCONE Giorgio	61	CARUSO Lucio	64	BARONE Lina	6	CASCONE Marco	27
CASCONE Eliana	181	CHESSARI Emanuele	18	CELESTRE Giovanni	4	COBISI Andrea	89	BELLUARDO Luca	22	CINTOLO Rosario detto Sasà	127
CHIAVOLA Mario	254	CONA Mariella	37	CHESSARI Marco	2	CUTRONE Salvatore detto Toti	50	GIANNONE Luciano	35	CONOSCENTI Salvatore	50
CRISCIONE Concetta	131	DEPAOLA Claudinea	6	DI RAIMONDO Alessandra Ester	30	DI NATALE Deborah	57	SCHININÀ Emanuele	43	DI GANGI Rosario detto Sarò	6
DI LORENZO Veronica	17	DIGRANDI Angela	85	GIGLIO Giuseppe	34	DI STEFANO Marco	21	GELASIO Angelo	15	DI NOIA Giuseppe detto Pino	291
DI MARCO Giulia	8	FRASCA Filippo	177	GIURDANELLA Donatella	28	FERRERA Eleonora	115	CORIGLIANO Giovanni	27	DISTEFANO Giuseppa detta Giusi	89
DI ROSA Antonio detto Bruno	41	GIUMMARRA Alessandra	52	IABICHINO Marinella	25	FLORIDIA Lucia	25	BONGIOVANNI Alessandro	0	FIRRINCIELI Salvatrice	238
FERRERA Stella	41	GUASTELLA Salvatore	43	IACONO Sandra	45	FRANCALANZA Emanuele	51	RUSSO Corrado	6	FRISINA Vito	368
FIGURA Salvatore	14	IURATO Maria Carmela	60	LAQUINI Amel	15	GUASTELLA Luigi	28	BORNÒ Giuseppe	6	GALFO Mario	242
FRANCESCHINI Carmelo	16	MANGANO Rossella	107	LIBERATO Maria Carmela	2	GURRIERI Giovanna	45	PAVONE Angelo	6	GURRIERI Giovanna	269
FRATANONIO Natalina	31	MARCHESE Anna Rosa	84	MARTORANA Marcello	22	IURATO Deborah	31	MALACRIA Stefania	59	IUDICE Luisa detta Lisa	79
FURNARO Raffaele	137	MORANDO Vito	56	MATERA Marco	44	IURATO Giuseppe	53	BERTINO Emanuele	24	LAPORTA Angelo	747
GIAMPICCOLO Emanuela	47	OCCHIPINTI Francesco	23	MESSINA Rachele	26	LA PERLA Lina	46	CILIO Aurelia	4	LA TERRA Salvatore detto Salvo	1
GURRIERI Giorgio	16	PUGLISI Francesco	39	MIGLIORISI Maria Luisa	32	MONTANA Rodolfo detto Carlo	32	MANENTI Corrado	1	LAURETTA Davide	5
LAURIANO Mario Henryk	12	RAFARACI Giuseppe	22	MODICA Dorotea	56	OCCHIPINTI AMATO Stefano	216	VITALE Giuseppe	18	MIOSOTIS Salvatore	33
LOMBARDO Rosario detto Sarò	9	SAVARESE Renato	74	MORANDO Gianluca	312	OCCHIPINTI Salvatore	28	DISTEFANO Letizia	37	NOBILE Salvatore	168
MANDARÀ Marco	0	SCHEMBARI Maria	67	PELLIGRA Enzo	238	OGNISSANTI Salvatore	28	GRASSO Antonino	12	NOTO Felice	1
OCCHIPINTI Domenico	1	SCIACCHITANO Patrizia	10	PLUCHINO Giorgio	16	PRESTI Paolo	82	DIMARTINO Deborah	8	OCCHIPINTI Massimo	272
PALAZZOLO Chiara	87	TORRIERI Ennio Antonio	137	SALONIA Rosetta	159	PUGLISI Enrica	41	LAVORE Sergio	21	POLIZZI Melchiorre	4
ROCCELLA Roberta	125	CORALLO Katia	20	SAVÀ Giuseppe	82	RIVILLITO Luca	154	SCIACCHITANO Stefania	6	RANIOLO Salvatrice	58
ROVETTO Giovanni	0	VACCARO Biagia detta Gina	244	SCHEMBARI Giuseppe	249	SAVAGNONE Sergio	25	BOSIN Eliana	11	RUTA Lucia	17
SCIACCHITANO Valeria	8	VERNUCCIO Pietro	24	SCIMONE Elena	59	SCHININÀ Concetta	165	GURRIERI Giovanni	105	SCHEMBARI Raffaele	417
SITTINIERI Alessandro	111	VIAGGIATORE Maurizio	8	SPITERI Pietra detta Piera	19	SPIGA Andrea	32	DISTEFANO Debora	1	TASCA Michele	226
SPADARO Valentina	106	VICARI Marco	189	VITALE Francesco	24	VITALE Giovanni	193	CARNEMOLLA Maria	0	VITALE Domenica detta Luisa	19

I VOTI DI PREFERENZA OTTENUTI DAI CANDIDATI AL CONSIGLIO COMUNALE

Giovanni Cosentini	Giovanni Cosentini	Giovanni Cosentini	Giovanni Cosentini	Giovanni Iacono	Federico Piccitto	Enrico Platania
IL MEGAFONO	RAGUSA DOMANI	UDC	PARTITO DEMOCRATICO	PARTECIPIAMO	MOVIMENTO 5 STELLE	MOVIMENTO CITTÀ
Candidato Sindaco	Candidato Sindaco	Candidato Sindaco	Candidato Sindaco	Candidato Sindaco	Candidato Sindaco	Candidato Sindaco
ANTOCI Emanuela	20 AREZZO Clorinda	130 MIGLIORE Vera Sonia	700 ABED Ismail	121 IACONO Giovanni	374 PICCITTO Federico	447 ACCARDO Marco
BONOMO Leandro	69 BERTINI Rita	193 ANTOCI Noemi	15 ANTOCI Carmen	141 ALESSANDRELLO Francesca	50 AGOSTA Massimo	447 ASSENZA Francesco
BUFARDECI Anna	23 BOCCHIERI Roberto	38 AQUILA Giuseppe	58 AVOLA Salvatore	341 ALIOTTA Giorgio	50 ANTOCI Franca	190 BLUNDO Serena
CALI Clara	19 BONCORAGLIO Salvatore	85 AREZZI Giuseppe	57 BATTAGLIA Salvatore	183 BORROMETI Stefania	98 ANTOCI Franca	86 BOCCHIERI Nunzio
CAPPELLO Angelo	43 CASONE Giorgio	15 BAGLIERI Concetta	4 BELLINA Antonietta	77 CAFISO Dario	71 BRUGALETTA Davide	141 BRUGALETTA Marco
CASSARA Mariagrazia	84 CAPPELLO Josephine	22 BONGIORNO Emanuele	51 BELLIO Gianni	114 CAMILLIERI Maria	230 CAPPELLO Alessandro	53 BUCCHIERI Giovanni
CASSARINO Giovanna	144 CATERA Vincenzo	104 BONSIGNORE Barbara	68 CAMPO Maurizio	107 CHESSARI Irene	65 CASTRO Mirella	66 CALABRESE Gabriella
CHIAVOLA Mario	483 CHESSARI Salvatore	59 BORGESE Chiara	7 CAPPELLO Natale	70 CILIA Marcello	97 DIPASQUALE Salvatore	74 CAPPUZZELLO Salvatore
DIGIACOMO Giovanni	16 CILIA Enzo	265 BRULLO Rosario	39 CARRABINO Rita	134 CUCUZZA Angela Maria	26 DISCA Nella	128 CASSONE Carla
DIGRANDI Sergio	37 CRISCIONE Raffaele	190 CAPOZZO Antonino	61 CAVALIERI Valentina	20 DIPASQUALE Maurizio	4 FEDERICO Zaara	248 CELIBERTI Tiziana
DIMARTINO Lucia	30 DIPASQUALE Giorgio	22 CASTILLETTO Claudio	110 D'ASTA Mario	375 DONZELLA Maria detta Assunta	54 FERNANDO Dario	76 CRISCIONE Giovanna
DI RAIMONDO Saro	38 DIQUATTRO Alessandro	185 CRISCIONE Loredana	20 DI PAOLA Antonio	210 FRASCA Paolo	92 FERNANDO Dario	64 DIFREDI Cristina
DISTEFANO Emanuele	244 FERRINCIELLO Giorgio	291 D'ANGELO Franco	51 FALCONE Viviana	49 FORTUNATO Giuseppe	50 GULINO Dario	64 DIGIACOMO Tonio
FERRINCIELLO Vincenzo	174 IACONO Gaudenzio	57 DI NORA Lorenzo	11 FRASCA Giovanni	357 GUASTELLA Marcello	54 IABICHINO Giovanna	40 DIMARIA Veronica
GENOVESE Daniele	30 GIUMMARRA Elisa	18 DI STEFANO Giovanni	273 GARIGNANO Maria Angela	39 IABICHIELLO Giorgio	142 LA TERRA ROSA Gianluca	57 GURRIERI Simonetta
GULINO Giovanni	3 GULINO Salvatore	463 FAZIO Maria	17 GUASTELLA Francesca	133 LATERRA Vito	2 LEGGIO Gianluca	87 IALACQUA Carmelo
ILARDO Fabrizio	222 LAMPONE Francesco	31 FIDONE Salvatore	328 GUASTELLA Virginia	78 LENA Nadia	92 LIBERATORE Giovanni	70 LO MONACO Sebastiano
IURATO Andrea	98 LA ROSA Salvatore detto Titi	418 GULINO Vincenzo	72 IACONO Salvatore	102 MARTORANA Salvatore	287 LICITRA Giorgio	111 MAZZA Mirella
IABICHIELLO Laura	23 LICITRA Roberto	33 IACONO Giuseppe	34 IURATO Massimiliano	103 MASSARI Renato	27 LICITRA Giorgio	49 OCCHIPINTI Antonio
LEGGIO Carmela	53 LINFANTI Franco	237 IOZZIA Angelo	9 LA COGNATA Giovanni	222 MEZZASALMA Aurelio	148 MARABITA Maria Rosa	71 OCCHIPINTI Giuliana
LICITRA Vincenzo detto Enzo	213 LO DESTRO Giuseppe	515 LICITRA Aurelio	51 LAURETTA Giovanni	351 MINARDI Giulio	74 NICITA' Manuela	43 PANCALDO Sebastiano
LUCIFORA Luciana	16 MARABITA Amalia	58 LICITRA Stefano	66 LICITRA Maria	193 MURIANA Stefano	19 NICITA' Umberto	60 PLATANIA Enrico
MAZZONE Katia	5 MARINO Elisa	512 MALTESE Giulio	196 MASSARI Giorgio	616 NOBILE Ester	35 PORSENNA Maurizio	60 SAMMITO Massimiliano
MIGLIORISI Carlo	32 MAZZA Raffaella	20 MANTELLO Rita	339 MIRABELLA Alessandro	31 RANIOLO Giuliana	143 SCHININÀ Luca	78 SCHININÀ Maria
OCCHIPINTI Giuseppe	146 MIRABELLI Giuseppe	74 MANENTI Carmen	9 PIAZZA Mary	66 SCROFANI Marcella	153 SIGONA Giovanna	62 SPATUZZA Simone
PUGLISI Giovanni	64 PARRINO Claudia	93 GIUGNO Maurizio	7 PRATO Giuseppe	152 SPADOLA Raffaella	169 SPADOLA Filippo	104 SUDANO Luigi
SCROFANI Emanuele	32 RUGGERI Giuseppina	21 PLATANIA Maria Stella	6 SCHEMBARI Francesca	163 SPIGA Enrico	24 STEVANATO Maurizio	111 TROVATO Sergio
TRAMONTANA Francesco	0 SCROFANI Alessandro	50 TALLARITA Enza	27 SERPENTINO Alessandro	5 STATTELLO Guglielmo	89 TRINGALI Antonio	503 VINCI Giorgia
TUMINO Gabriele	13 SORTINO Concetta	71 ZAGAMI Sebastiano	204 SGARLATA Alessandra	269 TIDONA Giovanni	94 TUMINO Serena	144 VIRGADAVOLA Monica
VITALE Laura	120 TUMINO Livio	176 DI GRANDI Annalisa	17 TIDONA Massimo	129 TUMINO Giuseppe	164 TUMINO Serena	107

Vertice azienda-sindacato davanti al prefetto Vardè per sciogliere gli ultimi nodi sulla storica fabbrica

Ancione, stipendi entro luglio

I 31 lavoratori hanno cominciato a ricevere le lettere di licenziamento

Davide Allocca

Entro fine luglio il pagamento delle spettanze arretrate. Ma sulle prospettive a lungo termine permane l'incertezza, mentre il presente, e con ogni probabilità anche il futuro immediato, è legato solo alla chiusura dell'attività produttiva.

E' quanto emerso dal confronto di ieri pomeriggio in Prefettura sul futuro dell'Ancione Spa, "storica" azienda produttrice di materiale bituminoso e mattonelle d'asfalto, che ha annunciato nelle scorse settimane la chiusura del sito ibleo. I 31 lavoratori dell'azienda, che stanno ricevendo le prime lettere di licenziamento, erano presenti anch'essi ieri pomeriggio di fronte a Palazzo del Governo, con un presidio "improvvisato", per ribadire principalmente la richiesta, peraltro più volte reiterata, di tempi rapidi per il pagamento delle mensilità arretrate vantate da ciascuno di loro.

Del resto i lavoratori avevano già manifestato, anche attraverso i rappresentanti sindacali, nel corso di un precedente incontro nella sede di Confindustria, la propria insoddisfazione rispetto al piano di rientro proposto dall'azienda.

Nel corso dell'incontro in Prefettura, i vertici della società, come confermano fonti sindacali, avrebbero appunto fornito ulte-

riori rassicurazioni sul possibile pagamento delle spettanze arretrate, come detto, entro fine luglio, a condizione, a quanto pare, di risolvere alcune questioni di natura tecnico-finanziaria tuttora in corso. A questo si unirebbe il saldo, con modalità più diluite nel tempo, del trattamento di fine rapporto. L'importo complessivo delle spettanze arretrate, secondo fonti sindacali, ammonterebbe a circa 900 mila euro, anche se, nelle scorse settimane, l'azienda aveva provveduto ad erogare alcuni "acconti" ai lavoratori.

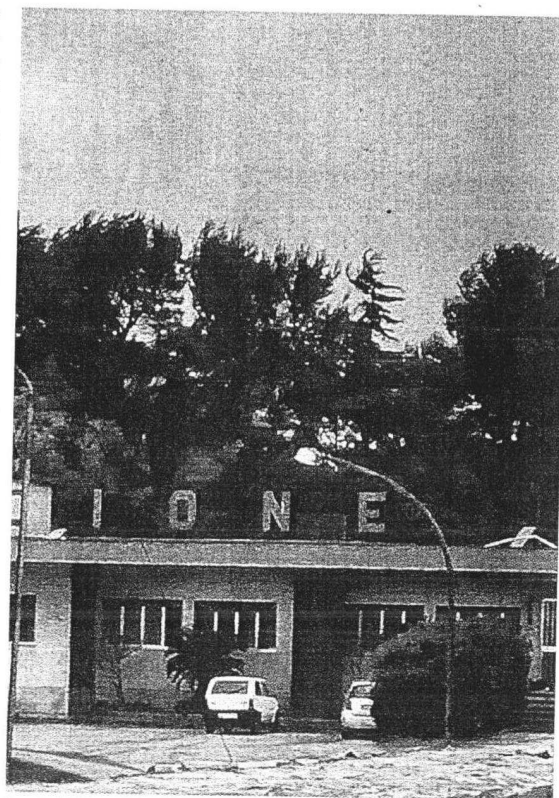
Entro la fine del mese, in programma un nuovo incontro su questo tema (probabilmente si farà lunedì 24, n.d.c.), per definire nei dettagli la situazione, anche alla luce delle eventuali ulteriori novità che potrebbero emergere su questo fronte nei prossimi giorni.

L'altro tema del confronto, invece, resta legato alle prospettive future di una ripresa dell'attività produttiva nel sito. Un tema piuttosto complesso e dai tempi di realizzazione ancora indefinibili, che ruota attorno alla possibile vendita dell'azienda; un aspetto, quest'ultimo

che, secondo quanto confermato anche dai sindacati, incontrerebbe la disponibilità degli attuali proprietari. A questo proposito i sindacati hanno proposto, alla presenza del prefetto Annunziato Vardè, la necessità di attivare uno specifico studio per definire un programma di interventi teso alla possibile "valorizzazione" del sito, eventualmente anche diversificando la produzione.

Gli stessi rappresentanti sindacali hanno inoltre ribadito la necessità, nel caso di un'eventuale ripresa dell'attività produttiva, di "riagganciare" i lavoratori attualmente fuori quadro. «L'auspicio - spiega Giorgio Bandiera, segretario provinciale della Uil - è che si possa trovare un acquirente interessato, anche perché non credo che un sito di tali potenzialità possa rimanere per lungo tempo in uno stato di abbandono. Una possibilità che resta però, - conclude Bandiera - di difficile realizzazione, almeno allo stato attuale, alla luce sia dell'attuale crisi economica, che dell'assenza ufficiale di investitori eventualmente interessati. E che comunque, necessità di tempi piuttosto lunghi per un'eventuale concretizzazione».

A questo proposito tra le opzioni emerse durante il confronto, anche il possibile interessamento di uno degli attuali soci per un'eventuale ripresa dell'at-



Lo stabilimento dell'Ancione: la fabbrica ha chiuso i battenti



Giorgio Bandiera (Uil): «L'auspicio è che si possa trovare un acquirente interessato»

tività produttiva, attraverso, a quanto pare, un'iniezione di liquidità da parte di un investitore esterno, con la conseguente presentazione di un nuovo piano industriale.

Una prospettiva che al mo-

mento resta, però, come detto, parecchio virtuale, visto che la realtà parla di crisi e di imprenditori che cercano di chiamarsi fuori dall'attività, piuttosto che che di gente disposta a fare investimenti. «